

ACQUA
DELL'
ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana

www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

ACQUA
DELL'
ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana

www.acquadellelba.it

Anno LVIII - 16
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 31 agosto 2006

Dopo l'approvazione del Regolamento Urbanistico, strumento tecnico ma anche, e soprattutto, secondo noi, strumento politico di disegno della Città dei prossimi anni, abbiamo chiesto al Sindaco di Portoferraio, Roberto Peria, di tracciare una "mappa" dei contenuti strategici. Pubblichiamo il suo intervento che speriamo possa aprire tra i cittadini un dibattito che saremmo ben felici di ospitare.

Regolamento Urbanistico: un'idea di città

Uno strumento urbanistico è un'idea di città; un'idea di città ha bisogno di alcune direttrici secondo le quali articolarsi. Nel caso di Portoferraio esse sono essenzialmente tre:

1)La riqualificazione di Via Manganaro e Via Carducci come vie commerciali di ingresso alla città e non più semplici aree di transito quasi prive di identità. Questa idea può realizzarsi esclusivamente attraverso tre percorsi: da una parte la nascita di una direttrice verso il Porto fortemente caratterizzata e riqualificata, che consenta un obiettivo alleggerimento dei flussi di veicoli in entrata ed un loro più razionale smistamento; dall'altra attraverso il definitivo superamento delle oggettive situazioni di degrado presenti ai lati delle due vie: gli ex Macelli, da recuperare come polo di servizi pubblici; l'area dell'ex cinema Pietri da recuperare come area dei servizi pubblici (Tribunale) e privati, del commercio e della residenza; l'area dell'ospedale da recuperare riqualificando il fronte strada, allargando il viale di accesso, costruendo un parcheggio multipiano per più di duecento posti auto. Riguardo all'ultima area bisognosa di recupero, l'ex Acit, si è recentemente concluso l'iter di approvazione del piano varato molti anni fa; infine il terzo percorso qualificante è la nascita in area portuale di una vera e propria "porta a terra" della città, luogo di parcheggi, servizi commerciali e di accoglienza degli ospiti, servizi pubblici di trasporto, da perseguire attraverso una riqualificazione complessiva dell'area retrostante il Residence e della ex centrale ENEL.

Dalla chiusura di questi percorsi potrà derivare una sorta di prolungamento del centro verso la periferia, quasi a definire due centralità urbanistiche: il centro storico, luogo dei valori architettonici da preservare e restaurare, il centro moderno, luogo dello shopping e dei servizi.

2)La riqualificazione del Golfo di Portoferraio, attraverso la nascita di un sistema della nautica che vada oltre il tradizionale concetto di portualità turistica, puntando molto sui servizi a terra e sulla qualità dell'accoglienza. Questo sistema si può articolare: nell'area del Porto Commerciale, sulla quale servono interventi di riqualificazione non stravolgenti, già previsti nel piano di adeguamento tecnico-funzionale e comunque sufficienti a far fronte ad un realtà che si configura come quarto porto italiano per traffico passeggeri; nell'area degli approdi, dei quali quello della Darsena rappresenta il luogo del transito, quello dei cantieri il luogo dei servizi a vantaggio del sistema complessivo, quello di San Giovanni il luogo della nautica medio-piccola, rispettosa dei valori del contesto ambientale e paesaggistico in cui si colloca.

3)La riqualificazione del tessuto urbanistico esterno alla città, mantenendone intatti i valori portanti e quindi le sue potenzialità di utilizzo per uno sviluppo sostenibile dell'economia; si tratta in questo caso di svolgere un ragionamento sulla residenzialità, incentrata sul recupero dell'esistente, sullo sviluppo razionale ed economicamente sostenibile dei piani PEEP, sugli interventi di completamento degli insediamenti esistenti, ma anche su interventi limitati in area extra-urbana, con una nascita stimata di circa 350-400 nuove abitazioni complessive.

Il ragionamento sulle attività produttive è conseguente; in tal senso le risorse locali indicano che le attività produttive strategiche ed utili per varie motivazioni e conseguenze non sono più soltanto quelle della "monocoltura" turistica, che rimane peraltro perno portante, bisognoso di interventi di ammodernamento e riqualificazione dei servizi di accoglienza piuttosto che di implementazione dei posti letto, ma anche altri, che possono portarci ad un ragionamento più complesso, quello sulle attività collaterali e sinergiche, sui "turismi" del turismo (dal termalismo, al bed and breakfast, fino all'agri-turismo). In questo senso un ruolo importante lo può giocare appunto l'agricoltura, che deve produrre nell'ottica di prodotti tipici di medio-alta qualità, che possono lanciare all'esterno l'immagine Elba, ma anche le attività di servizio (commerciali, edilizie, terziarie), che devono evolversi in forme capaci di garantire soluzioni di qualità eco-sostenibili ed eco-compatibili.

La fase attuale della pianificazione, peraltro, non consente di dare sempre risposte adeguate alle esigenze di crescita ed innovazione in tali ambiti, poiché è figlia di un piano strutturale che metteva al centro l'edilizia residenziale e non dava sufficiente respiro allo sviluppo economico e produttivo; l'urbanistica integrata ed unitaria potrà essere lo strumento attraverso cui fornire risposte importanti al mondo delle imprese e delineare un nuovo sistema delle infrastrutture.

Roberto Peria

Una enorme chiazza di gasolio ha minacciato l'isola di Pianosa

Efficace l'intervento dei mezzi antinquinamento coordinati dalla Capitaneria di Porto di Portoferraio

Alle 15.45 di giovedì 24 agosto è giunta alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Portoferraio la segnalazione di una vasta macchia di idrocarburi, in gran parte gasolio, che minacciava la costa est dell'isola di Pianosa. Una striscia di materiale inquinante - dentro l'area marina protetta che circonda l'isola - lunga circa 5 miglia, e larga 100 metri. Sono state immediatamente inviate sul posto le motovedette CP 553 e E 2077, insieme ai mezzi antinquinamento S/V "Fratelli Neri", B/D "Marea" e, da Livorno, S/V Tito Neri. E' volato inoltre su Pianosa un aereo da ricognizione Atr 42, disposto dal comando generale delle Capitanerie di Porto, per svolgere un'azione più incisiva e scongiurare quello che rischiava di essere un disastro ecologico, in un'area di pregio ambientale come Pianosa. I mezzi, coordinati dalla Capitaneria, hanno iniziato a operare per il monitoraggio, il contenimento e la rimozione del materiale inquinante concentrato nelle acque antistanti la costa est dell'isola piatta. Sono state eseguite inoltre indagini fisi-



che e chimiche per accertare la natura del materiale e risalire alla provenienza e ai responsabili dell'inquinamento. La chiazza, che ha sfiorato l'isola intorno alle 19, è stata successivamente allontanata dalla corrente. Il disastro ambientale evitato ripropone drammaticamente il rischio di inquinamento che una delle aree di maggior pregio ambientale nazionale ed internazionale e di grande attrazione turistica corre quotidianamente: comportamenti criminali, fatalità, colpevole superficialità rappresentano un rischio che non possiamo più correre.

Il presidente della Comunità Montana dell'Arcipelago, interpretando una diffusa opinione, ha scritto al Ministro per l'ambiente Pecoraro Scario chiedendo "...di realizzare una volta per tutte una serie di misure non più rinviabili, quali il divieto alla navigazione delle petroliere in questo tratto di mare che il Ministero dell'Ambiente ha indicato come una delle sette aree sensibili e il controllo satellitare, anche in via sperimentale, cominciando proprio da un'area di grande valenza ambientale qual è quella dell'Arcipelago Toscano e del Santuario dei Cetacei".

Prorogato il periodo a rischio incendi

La Provincia ha prorogato fino al 17 settembre, il "periodo a rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi", durante il quale sono attivi tutti i servizi e le attività di prevenzione degli incendi boschivi indicati dal Piano operativo provinciale AIB. Le aree soggette alle norme di prevenzione sono i boschi, gli impianti di arboricoltura da legno e la fascia di terreno contigua alle aree precedenti entro i 200 metri. Le limitazioni in vigore in questo periodo vietano: l'accensione di fuochi e l'abbruciamento di residui vegetali; l'uso di strumenti a fiamma libera o che possano produrre scintille; l'accumulo o stoccaggio all'aperto di fieno, paglia o altro materiale infiammabile. Tali azioni sono consentite in tutte le altre zone, ad eccezione dell'abbruciamento dei residui vegetali, per il quale sono previste alcune norme di cautela: l'abbruciamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'alba e terminato entro le dieci del mattino - sotto costante controllo, abbandonando la zona solo dopo essersi accertati del completo spegnimento. E' comunque vietato bruciare sterpaglie in presenza di vento intenso. Inoltre, in caso di abbruciamento di cumuli vegetali, occorre creare una fascia di isolamento della larghezza di almeno 5 metri. In questo periodo, inoltre, le sanzioni previste per le azioni considerate a rischio sono maggiorate e vanno da un minimo di 1.033 ad un massimo di 10.330 euro, se l'infrazione è compiuta all'interno di un bosco, e da 100 a 1000 euro in caso d'infrazione fuori dal bosco.



Traghetti Moby, tariffa residenti anche per Piombino e Val di Cornia

E' stato firmato lunedì 28 agosto nella sala consiliare del Comune di Piombino, alla presenza del presidente della Moby spa, Vincenzo Onorato, di Gianni Anselmi sindaco di Piombino e presidente del Circondario della Val di Cornia, dei segretari dei sindacati, Giuseppe Bartoletti (CGIL), Francesco Scappini (Cisl) e Leonida Lancioni (Uil), l'accordo che permetterà di applicare sul biglietto delle navi della compagnia la stessa tariffa agevolata anche per i residenti del comune di Piombino e per tutti gli elbani residenti nei comuni della Val di Cornia. Da subito, quindi i piombinesi potranno recarsi all'Elba spendendo soltanto tre euro per un biglietto passeggero invece degli 11,40 previsti fino ad oggi. Le tariffe residenti saranno estese poi anche alle autovetture e a tutti gli altri mezzi al seguito. "Fra la città di Piombino e il territorio insulare rappresentato dall'isola d'Elba esistono delle potenzialità in termini di relazioni sociali, culturali ed economiche che vanno incoraggiate- ha detto il sindaco Gianni Anselmi-: per questo dobbiamo agire in una logica di Area Vasta. C'è poi un elemento fondamentale di radici comuni da curare e alimentare." Soddisfazione per la grande disponibilità dimostrata dalla compagnia Moby è stata espressa dai tre segretari delle organizzazioni sindacali, i quali hanno auspicato in futuro un'adesione a questa proposta anche da parte della compagnia pubblica Toremar, rimasta fuori in questo contesto per un pronunciamento sfavorevole da parte del ministero dei Trasporti. La richiesta, avanzata in



un primo momento proprio dai sindacati, è stata giudicata invece da Vincenzo Onorato come "una proposta del tutto legittima, che mette fine a una sperequazione di trattamento esistente tra i due territori. C'è poi una connotazione integrata nel sistema dei trasporti tra Piombino e l'Elba che è assoluta e imprescindibile. Per questo è così importante l'equiparazione tra piombinesi ed elbani".

Di seguito pubblichiamo il testo integrale dell'accordo:

Premesso e considerato che le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato alle Autorità ed alle Compagnie di Navigazione la problematica in oggetto; che il porto di Piombino è struttura specializzata per i collegamenti marittimi da/per l'Elba, avente perciò rilevanza per lo sviluppo economico dei territori interessati ed in particolare per la garanzia della continuità territoriale per le popolazioni elbane residenti; che nel corso degli anni e dei decenni a seguito degli intensi scambi sociali, delle migrazioni e per altre motivazioni più contingenti, la struttura della popolazione piombinese risulta costituita da una forte percentuale di cittadini residenti di origine elbana; che tale situazione attualmente pone di fatto ormai tutta la popolazione piombinese di fronte alle necessità di frequenti traghetamenti connessi alle vicende storiche, al mantenimento dei legami affettivi di parentela, per i continui periodi di permanenza domiciliare nei diversi comuni elbani, ponendo le suddette persone in una posizione di pendolarismo simile a quella di veri e propri residenti isolani, ovvero in una situazione meritevole di attenzione da parte delle Autorità, delle forze sociali e degli operatori; che la Società Moby S.p.A. ha manifestato la volontà di prevedere forme di agevolazione per gli utenti in parola; si concorda e si apprezza la decisione della Moby S.p.A. che al fine di sancire la continuità territoriale tra Piombino e l'isola d'Elba si impegna, con il presente atto, a garantire le stesse tariffe "residenti" applicate alle popolazioni elbane a quelle residenti nel Comune di Piombino. Tale agevolazione è valida anche per tutti gli elbani residenti nei comuni della Val di Cornia.

Riceviamo da Ugo Sassi e volentieri pubblichiamo un suo ricordo di Alfio Pellegrini

Memento Homo

Il grande albero della vita si erge maestoso sull'universo. Il suo tratto imponente, le sue fronde rigogliose, stormiscono, palpitando, verso l'immensità del cielo. Danno il senso compiuto della grandezza di Dio. Quando la primavera incombe, la pianta rinvigorisce. Il sole, il tepore dell'aria, la dolcezza della brezza, sono ogni giorno un balsamo, motivo di vita, oggetto di speranza. Crescono le nuove foglie. Prima timorose, fragili, di un verde chiaro quasi trasparente, scintillano al sole come una gioiosa miriade di smeraldi dalle molteplici forme e dalle varie tonalità di colore. Le stagioni si alternano. L'aspetto del fogliame si fa più cupo e man mano le giornate diventano più crude. Arrivano le prime piogge, il freddo, le tempeste. La pianta della vita reagisce, ma le foglie, nella loro fragilità, ingialliscono, si fanno marroni, avvizziscono, si accartocciano nella disperata lotta per la sopravvivenza; poi, ad una, ad una, cadono al suolo. Faranno parte dell'humus che fertilizzerà la terra e questo ciclo non avrà fine. Così avviene il corso della vita di noi umani. Si nasce, si diventa bambini, poi fanciulli, adolescenti, adulti, infine il declino: anziani, vecchi; poi l'epilogo.

Naturalmente noi non abbiamo la prerogativa di fertilizzare il nostro terreno, abbiamo invece il senso del ricordo che la memoria custodisce, mentre il cuore esalta questo sentimento con affetto, con nostalgia, con sofferenza. In questi giorni un'altra foglia è caduta dal grande albero della vita: Alfio Pellegrini. Un amico. Un carissimo amico. Onestamente devo dire che lo avevo perduto già qualche tempo prima. Quando non riconosceva più e la sua generosa intelligenza era pressoché svanita. Quando aveva cessato di sorridere, vivendo in un mondo assurdo, in un intimo limbo mentale. Forse in quella solitudine cerebrale vi era una profonda forma di disperazione che non sapeva né poteva esternare, mentre a noi tramandava una angoscia difficilmente assorbibile. Cadiamo anche noi come le foglie.

Ad uno ad uno sono caduti molti miei amici. Ora non faccio altro che cancellare dalla mia agenda i loro nomi, gli indirizzi, i numeri telefonici. Però, non cancellerò mai dalla mente e dal cuore, i loro volti, i loro atteggiamenti, l'affetto che ci legava.

Parrà assurdo, ma provo un certo imbarazzo nei loro confronti. Io sono ancora qui, mentre essi sono già andati.....

Ugo Sassi

da Capoliveri

Il premio Sestini di poesia è in rosa

Tutto al femminile il premio Bartolomeo Sestini inserito nel Festival internazionale della poesia. Un appuntamento culturale promosso a Capoliveri dall'assessore alla cultura Milena Briano e curato da Giorgio Weiss. I riconoscimenti sono andati a pari merito, a Gisella Catuogno (Portoferraio) con la poesia "Sul mare di Lacona" e a Marinella Da Roit (Porto Azzurro) autrice di "A nonno Giuse". Sul podio anche Rosy Chisari (Capoliveri) con "Isola d'Elba". Per le "Promesse poetiche", giovani dai 7 ai 14 anni, sono finalisti 15 studenti delle scuole campesi e di Portoferraio. I vincitori saranno definiti il 2 settembre in piazza de La Vantina. «I ragazzi leggeranno le loro poesie davanti alla giuria - dice Weiss- composta da Don Emanuele Cavallo, l'assessore Luciano Geri, Brigitta Boldt, Paolo Aprile e Fabrizio Prianti, mentre il mimo Dino Ruggiero si esibirà sulle figure mitologiche».

La decisione per il 5° trofeo Sestini, dedicato alle poesie sull'Elba, è stata presa all'hotel Acacie di Naregno, dove Weiss ha riunito la giuria composta da Cristiana Bartolini, Stefano Bramanti, Romano Figaia, Donatella Pietri e Francesco Piga. Esaminate anche le liriche degli altri finalisti, Carlo Gherardini, Giuseppina Montaré Mocali, Alessandra Palombo, Luana Rossitto, Daniela Solarino, Luigi Valle. «Tutti lavori di pregio e a tre poesie - dice Weiss- è andato il "Premio speciale della Giuria" assegnato a Anna Maria Carletti (Giuseppe Pietri), Cesare Toso (Vecchio Porto) e Adriano Pierulivo (Schiunoli)». La premiazione, con l'assegno consegnato dalla Briano, si terrà la sera del 4 settembre alla Vantina, dove Marco Prianti leggerà nell'occasione poesie di Sestini dedicate all'Elba.

Questi i nomi dei giovani finalisti delle scuole elementari e medie campesi: Selina Bonini, Cristiano Di Meglio, Francesca Perez, Lucrezia Taccioli, Michele De Pasquale, Jacopo Mazzei, Rebecca Vitalaro, coordinati dalla docente Italia Pascucci. Per il Comprensivo di Portoferraio: Silvia Leone, Valentina Muti, Valentina Paoli, Simona Varriale, Simone Pinto, Davide Zini, Chiara Morgante, Simona Peria, Eleonora Villa, coordinati dal docente Nello Tarea. Ai vincitori andranno 300 euro in libretti di risparmio della Banca dell'Elba e a tutti i partecipanti libri e targhe ricordo.

Molti giovani sorpresi alla guida in stato di ebbrezza

Anche nel fine settimana appena trascorso molte patenti sono state ritirate sulle strade elbane. E ciò che preoccupa, a detta delle forze dell'ordine, è l'età di coloro che incappano nei provvedimenti.

In particolare, nell'ambito dell'opera di prevenzione contro il proliferare dei casi di guida in stato di ebbrezza, gli agenti della Stradale hanno rilevato una decina di violazioni. C'è stato inoltre qualche caso di guida senza patente. Questo tipo di violazione, che è stata contestata soprattutto nei confronti di giovani tra i 23 e i 30 anni, è un fattore preoccupante. La guida in stato di ebbrezza, provocata probabilmente da allegre serate in compagnia con amici o in discoteca, rischia purtroppo di tramutarsi - come spesso leggiamo sulle cronache - in tragedia. Un fenomeno che gli uomini della Polstrada, Carabinieri e delle altre forze, cercano di contrastare con un'azione preventiva che oltre alle operazioni di controllo vuole diffondere anche un messaggio di salvaguardia dell'incolumità dei più giovani.



Nozze d'oro

Il 20 agosto scorso, a Genova, circondati dall'affetto delle figlie, dei generi e del nipotino Matteo, hanno festeggiato le nozze d'oro gli amici Manrico Murzi e Ivy Pelish. Manrico Murzi, poeta, scrittore, traduttore e giornalista e la consorte Ivy, nota pittrice e ceramista, si sposarono cinquanta anni or sono a Marciana Marina nella chiesetta di San Pietro, immersa nel verde, in un clima idilliaco dell'Elba che oggi riaffiora solo nei ricordi. A loro vanno le felicitazioni della nostra redazione e l'augurio di un sereno e lungo percorso nella vita ancora insieme.

CORRIERE ELBA

da Campo nell'Elba

Al via il Centro Commerciale Naturale di Campo

Primi passi del centro commerciale naturale di Marina di Campo: dopo la fortunata distribuzione del catalogo "Shopping & servizi", con la presentazione delle aziende aderenti, stanno nascendo altre iniziative formulate dall'aggregazione di imprese riunita sotto la denominazione "Il Golfo", e sostenute da Comune, Camera di Commercio e Confesercenti del Tirreno. Si tratta dello Sbaracco, l'ormai noto (almeno in Toscana), evento di promozione commerciale, durante il quale le imprese si proporranno "in fiera", ovvero esponendo fuori dai propri negozi prodotti e prezzi di fine stagione e cioè "speciali". Sarà una due giorni non stop (dalle 9 di mattina alle 23), nel primo week end di settembre che prevede, oltre alle imperdibili offerte dello "sbaracco", la partecipazione, nelle strade del centro, di giocolieri, saltimbanchi, clown ed intrattenimento per bambini. Nel frattempo il consiglio della neonata associazione ha nominato il presidente: si tratta di Nicoletta Affini, esercente l'attività di Erboristeria che reggerà un piccolo gruppo di imprenditori - consiglieri formato anche da Paolo Franceschetti, Anna Maria Segnini, Maurizio Dini e Silveria Botto.



da Marciana

Palio di Sant'Agabito

Il 18 Agosto si è rinnovata la tradizione del palio di Sant'Agabito, vecchia di oltre sei secoli. Le origini di questo evento storico folcloristico risalgono ai primi anni di principato degli Appiani, agli inizi del Quattrocento, quando donna Paola Colonna, alla morte del marito, Gherardo Appiani, assunse la reggenza del principato, guidandolo con spirito eclettico ed abilità politica. In quegli anni donna Paola trasferì la sua corte a Marciana, cingendola di mura e porte e rendendola, così, inespugnabile. Nei pressi della Porta di Donna Paola nacque la Chiesa di Sant'Agabito, così chiamata probabilmente in memoria del padre di lei, Agabito Colonna. I lavori di fortificazione furono terminati il 18 agosto, giorno del santo in cui fu indetto il primo palio, che consisteva, oltre alla caratteristica corsa degli asini, in vari giochi d'abilità, come la corsa degli insaccati e l'albero della cuccagna. Due quindi i significati della festa: trasformazione di Marciana in cittadella inespugnabile da una parte, celebrazione del potere di donna Paola e del fratello, il pontefice Ottone Colonna, dall'altra. Questa prima festa è rimasta nella memoria storica di Marciana, dando il via ad una tradizione che si è mantenuta nei secoli. Così, il 18 agosto, quando, nel pomeriggio, in piazza delle Magnolie, alla presenza di un numeroso pubblico, si è dato inizio ai festeggiamenti. Tanti i giochi in cui si sono sfidati i sei rioni marcesani: tiro alla fune, gioco del guado, gioco dei trampoli, staffetta dei bambini fra le strette viuzze del paese, corsa rionale, capitano e principessa. A chiudere i giochi, intorno alle ore 22, la corsa del Ciocco, con la vittoria di Sant'Agabito, che succede a San Frediano vincitore della scorsa edizione dei giochi e che si è dovuto accontentare della piazza d'onore; al terzo posto, il rione di San Francesco. Il pubblico entusiasta e partecipe ha fatto da degna cornice ad una tradizione che cresce anno dopo anno.



da Rio Marina

R-estate insieme

Progetto socio-educativo di Rio Marina

Con una gran festa a cui hanno partecipato bambini, animatori, volontari e genitori (oltre naturalmente alle suore, responsabili del progetto) si è conclusa l'esperienza di "R-estate insieme", il servizio socio-educativo dedicato ai ragazzi di tutta l'Elba, iniziato il 19 luglio.



Il progetto vede da anni come capofila l'Istituto Sacro Cuore, è finanziato dal Piano sociale di zona dell'Azienda sanitaria locale ed è sostenuto dal comune di Rio Marina. Davvero straordinaria la partecipazione: nel 2006 sono stati 150 gli iscritti, bambini dai 5 ai 13 anni provenienti da Rio Marina e Cavo, Rio Elba, Porto Azzurro, Portoferraio e Campo. Il progetto educativo rivolto ai bambini - divisi in squadre - prevedeva al mattino bagni e giochi al mare, il pomeriggio le attività di laboratorio, i giochi e i momenti di relax e creatività, fino alle 17. Tutti i piccoli partecipanti hanno raccontato la loro esperienza in un quaderno-diario. Il progetto ha beneficiato di una rete di solidarietà formata dagli

animatori (giovani dalla terza media alle superiori), che hanno sostenuto le suore nella cura dei piccoli, insieme a molti genitori e alle ex allieve volontarie. "R-estate insieme - ha detto la presidente del consiglio comunale di Rio Marina, Pina Giannullo, delegata dal sindaco al Sociale- è uno dei fiori all'occhiello delle politiche sociali del comune di Rio Marina. Il suo straordinario successo si spiega con la capacità di rispondere alle reali esigenze del territorio e delle famiglie, in particolare di quelle meno abbienti o formate da genitori impegnati in questi mesi in lavori stagionali, e si deve soprattutto alla capacità dell'Istituto Sacro Cuore di riproporsi come un insostituibile punto di riferimento delle attività educative, sociali e ricreative del paese (e non solo), anche grazie alla disponibilità di strutture e servizi moderni ed efficienti, fra i quali gli spazi per l'attività fisica, le mense, il teatrino, la sala-computers. Il progetto ora va in vacanza per tornare nel 2007, ma non si ferma questa proficua attività, straordinario patrimonio collettivo della nostra comunità".



BENEFICENZA

In memoria del dott. Riccardo Damiani, nel terzo anniversario della scomparsa, la moglie, i figli e la mamma hanno offerto 200 € alla Confraternita della Misericordia di Portoferraio.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di



Anna Posini

avvenuta il 3 settembre 2002 il marito, Marcello Donati, le sorelle e i nipoti la ricordano con immutato amore

Il 31 agosto ricorre il terzo anniversario della scomparsa di



Enrico Selci

La moglie e le figlie con le loro famiglie lo ricordano con tanto amore

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi

Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE**

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680



Prodotti di
qualità

Proposti con
professionalità



CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangiarotti, 23 - Portoferraio Tel. 0565.914.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: ucl@ucl.elba

Comune Informa

Cooperazione internazionale

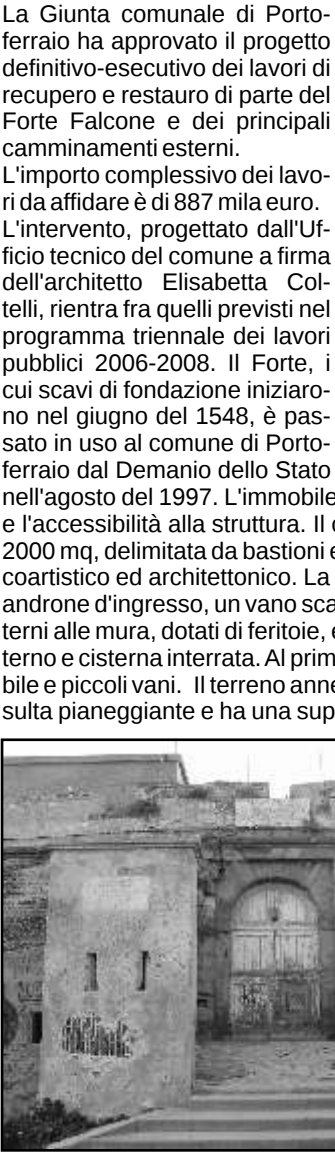
Il comune di Portoferraio è disponibile a valutare proposte di progetti di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale per i quali si richiede il partenariato dell'ente locale. Si fa riferimento, in particolare, al bando 2006 della Provincia di Livorno che considera ammissibili soltanto i progetti che coinvolgono nel partenariato almeno un ente locale. Alla domanda di finanziamento possono partecipare enti senza scopo di lucro, comuni e comunità montana, enti locali non territoriali ed istituti scolastici. Si ricorda che il bando provinciale 2006 della cooperazione internazionale, che uscirà fra breve, mette a disposizione una somma complessiva di 50mila euro. Le aree di intervento ammesse sono quelle comprese nell'Africa Sub-sahariana, Africa mediterranea e Medioriente. Sono previsti i seguenti settori di intervento: pace e sicurezza comune, rafforzamento istituzionale, rafforzamento della società civile, sviluppo e gestione delle risorse ambientali e assetto territoriale, sviluppo settore economico e piccole e medie imprese, sviluppo del commercio equo e solidale, del turismo sostenibile ed eco-compatibile, valorizzazione dei beni culturali, istruzione e formazione professionale, sanità, questioni di genere e pari opportunità. Le domande dovranno pervenire alla provincia di Livorno, su apposito formulario, entro 45 giorni dalla pubblicazione del suddetto bando. Venerdì 8 settembre si svolgerà a Livorno la conferenza stampa e la presentazione del contenuto del bando. "Si tratta -spiega Nunzio Marotti, assessore alla cooperazione decentrata- di un'opportunità offerta a quanti sono impegnati in progetti di solidarietà internazionale. Il comune, nel quadro delle proprie risorse finanziarie, è disponibile ad esaminare proposte che emergono dal territorio".



Verso la riapertura del Centro Giovani

L'Amministrazione Comunale sta compiendo gli atti necessari per la riapertura del Centro Giovani. La sede, sebbene considerata non definitiva, è quella dei Forni di San Francesco, dove si stanno concludendo i lavori di sistemazione dei locali che, dal prossimo settembre, ospiteranno anche l'Informagiovani (attualmente presso la sede dell'Urp nel Palazzo Comunale). "Siamo consapevoli -afferma Cosetta Pellegrini, assessore alle politiche sociali e della famiglia- che si tratta di uno degli aspetti a cui l'Amministrazione sta lavorando nell'ambito del non facile settore delle politiche giovanili". Proprio perché i giovani non devono stare ai margini delle politiche pubbliche, il Comune ha avviato l'elaborazione e la gestione di un apposito progetto d'intervento educativo, al quale sta lavorando la cooperativa sociale Arca che si è aggiudicata la selezione. "Tutto questo -aggiunge l'assessore Pellegrini- rappresenta una parte del più articolato progetto dell'Amministrazione Comunale, che ovviamente mantiene ruolo di regia e coordinamento delle complessive politiche giovanili". In tale contesto il Centro Giovani si colloca come uno spazio di idee che si sviluppano poi sul territorio, uno spazio in cui si incontrano i giovani, ma anche le famiglie e le associazioni che con i giovani interagiscono, un nodo di una rete in cui convergono le iniziative che il territorio produce con e per i giovani. Si poteva fare prima? "Sicuramente si -risponde l'assessore Pellegrini- però non considero il tempo trascorso un "tempo perso", perché ci siamo confrontati con alcune realtà giovanili e non solo, del nostro territorio. Non basta infatti dire "apriamo il centro giovani": dobbiamo dare indirizzi e contenuti, trovare finanziamenti necessari e dare poi gambe ai successivi atti amministrativi". Come per esempio la delicata definizione di regole per l'uso degli spazi del centro giovani. Un passaggio importante e complesso, sul quale gli assessori Cosetta Pellegrini e Nunzio Marotti hanno coinvolto i consiglieri di minoranza in un incontro nel quale si è registrato un utile confronto (a partire da personali esperienze e conoscenze) e in cui sono emersi suggerimenti da utilizzare per una puntualizzazione delle azioni in corso. In particolare, è stata evidenziata la necessità di privilegiare i giovani e le famiglie con l'obiettivo di sostenere una cultura del benessere, di valorizzare il rapporto aggregativo e socializzante fra pari e fra generazioni diverse, di favorire l'istituzione di una rete fra servizi socio-educativi, associazionismo e volontariato, di sostenere l'iniziativa dei giovani. "Uno strumento indispensabile -aggiunge l'assessore Marotti- è la Consulta dei giovani che verrà istituita e che dovrà rappresentare l'interlocutore privilegiato dell'Amministrazione per lo sviluppo delle politiche giovanili".

Recupero e restauro per Forte Falcone



dichiara il sindaco Roberto Peria- questo gioiello della storia verrà restituito alla fruizione della città e dei turisti. Avremo così un ulteriore elemento di attrazione per Portoferraio e, in particolare, per il centro storico".



La Giunta comunale di Portoferraio ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di recupero e restauro di parte del Forte Falcone e dei principali camminamenti esterni. L'importo complessivo dei lavori da affidare è di 887 mila euro. L'intervento, progettato dall'Ufficio tecnico del comune a firma dell'architetto Elisabetta Coltelli, rientra fra quelli previsti nel programma triennale dei lavori pubblici 2006-2008. Il Forte, i cui scavi di fondazione iniziarono nel giugno del 1548, è passato in uso al comune di Portoferraio dal Demanio dello Stato nell'agosto del 1997. L'immobile necessita di interventi che garantiscano la conservazione e l'accessibilità alla struttura. Il complesso monumentale si sviluppa su di un'area di circa 2000 mq, delimitata da bastioni ed e' composto da strutture murarie di rilevante valore storico-artistico ed architettonico. La parte interna alle mura risulta costituita a piano terra da un androne d'ingresso, un vano scale e vari locali, oltre ai camminamenti coperti perimetrali interni alle mura, dotati di feritoie, e locali al piano seminterrato con soffitti a volta, piazzale interno e cisterna interrata. Al primo piano sono presenti dei locali con ampia terrazza praticabile e piccoli vani. Il terreno annesso, costituito principalmente dai terrapieni dei bastioni, risulta pianeggiante e ha una superficie di circa 1000 mq. I lavori prevedono il restauro degli intonaci, delle parti in pietra, degli infissi (compreso l'antico portone principale) e degli elementi in ferro. Prevista inoltre la realizzazione dell'impianto elettrico a norma per l'illuminazione del locale di accesso del Forte e dei camminamenti sui bastioni, di cui è prevista l'apertura al pubblico, e per alimentare il sistema di videosorveglianza e antieffrazione a circuito chiuso. Rientrano nel progetto le opere di arredo per esterni quali panchine, e teca con indicazione di brevi cenni storici relativi al monumento. Prevista, infine, all'esterno, la pulizia della parte sud del Forte. "Al termine dei lavori -

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il comunicato congiunto di Comune e Comunità Montana sull'impianto di pretrattamento del Grigolo.

Impianto del Grigolo e depurazione

A seguito delle richieste di chiarimenti circa il futuro dell'impianto di pre-trattamento degli scarichi fognari del Grigolo e del ruolo che spetta ai vari Enti che hanno avuto od hanno ancora a che fare con tale manufatto, si ritiene utile e doveroso precisare quanto segue:
1) La delibera N° 1 del 3 gennaio 2005 della Comunità Montana, preso atto tra le altre cose che " ..la totalità dei Comuni elbani, con proprie deliberazioni consiliari, ha provveduto a revocare entro il 31dicembre 2004 la delega della gestione del servizio idrico integrato a questa CM con il conseguente affidamento del servizio stesso ad ASA..", disponeva la progressiva presa in consegna da parte tale azienda degli impianti, utenze elettriche e telefoniche e delle altre infrastrutture di servizio di proprietà dell' Ente.....
2) il Comune di Portoferraio, con verbale del 16 marzo 2005 consegnava ad Asa, in qualità di gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell' ATO 5," le reti fognarie e gli impianti di depurazione del comune" (Tra gli allegati al verbale di consegna, il N° 4 riguarda appunto l' Impianto di pretrattamento del Grigolo).
La sentenza della prima sez. civile della Corte di Appello di Firenze N° 1605 del 7 giugno 2005 - alla quale si è giunti dopo l' atto di citazione di alcuni residenti del 6 dicembre 2003- e che obbliga Comune e Comunità Montana a rimuovere l' impianto del Grigolo, viene quindi emessa alcuni mesi dopo gli atti formali con i quali il Comune di Portoferraio (per quanto riguarda il Grigolo ed altri impianti) e la Comunità Montana, per i propri manufatti del settore idrico, hanno conferito tutti gli impianti al gestore unico ASA come previsto dalle norme vigenti .
Le Amministrazioni del Comune di Portoferraio e della Comunità Montana, insediate nell' estate e nell' autunno del 2004 si sono comunque rivolte, da subito, al gestore unico ed all'ATO, per chiedere ed ottenere (in particolare il Comune, nell'ambito di una complessiva razionalizzazione ed ammodernamento della rete fognaria) l' inserimento nel piano aziendale dell' ATO 5 del depuratore di Portoferraio, fin dall' inizio ipotizzato in zona diversa dal Grigolo.
Si sono così create le condizioni per un superamento dell'impianto di pre-trattamento attraverso una nuova opera, che potrà rientrare nella più generale operazione di definizione di un distretto di qualità, senza creare contraccolpi che sarebbero potuti risultare più gravi dei problemi che la sentenza vuole risolvere.
Ci permettiamo di osservare come, in tempi relativamente brevi, si sia riusciti - Enti pubblici interessati ed ATO - a reinvestire in maniera significativa e strategica per la qualità di un servizio primario per i cittadini e l' ambiente qual' è quello del ciclo delle acque.

Tornano a casa i bambini Saharawi

Nel pomeriggio di martedì 29 agosto i bambini saharawi, ospiti anche quest'anno dei comuni elbani son partiti per Piombino, dove trascorreranno altri giorni prima di raggiungere la tendopoli nel deserto all'inizio di settembre. Hanno molto apprezzato l'accoglienza degli elbani, il mare, i giochi, l'amicizia e i doni (soprattutto abbigliamento e materiale didattico). L'iniziativa, giunta al quarto anno, rientra fra le azioni di solidarietà dei comuni elbani che nel 2004 hanno sottoscritto patti di amicizia con il popolo saharawi. Quello saharawi è un popolo costretto ad essere profugo nel deserto algerino, vivendo in un'enorme tendopoli di migliaia di persone. Il suo Paese (il Sahara Occidentale) è occupato dal Marocco da trenta anni. Dal 1991 si è in attesa dello svolgimento del referendum sull'autodeterminazione del popolo (come stabilito da una risoluzione dell'Onu), presupposto per l'indipendenza e la libertà, ma la politica internazionale non riesce ad applicare tale diritto. Il popolo saharawi dimostra di credere nel diritto internazionale, pagando direttamente con la dura vita del deserto e rinunciando (proprio dal '91) all'uso delle armi per rivendicare il proprio diritto all'esistenza e alla libertà. Una scelta non-violenta che, negli ultimi anni, ha portato organizza-



zioni e personalità a candidare i saharawi al premio Nobel per la pace. La scelta della nonviolenza si alimenta di speranza e delle concrete iniziative (di solidarietà e politiche) della comunità internazionale e, in particolare, degli stati europei. Per ora, l'Elba saluta i suoi giovani ospiti, ambasciatori di pace e di giustizia, con un arrivederci alla prossima estate. "Quest'anno -spiega Nunzio Marotti, assessore alla cooperazione decentrata- si è rinnovata la positiva accoglienza da parte di tutti i Comuni. In alcuni di questi, inoltre, si sono realizzati momenti pubblici di incontro e sensibilizzazione sulla questione saharawi. Desidero ringraziare tutti coloro che in ciascun comune hanno collaborato al progetto. Per quanto riguarda l'organizzazione generale e il soggiorno a Portoferraio, ringrazio per la disponibilità il personale dei reparti di pediatria e di laboratorio di analisi dell'ospedale elbano, la Moby Lines, le Caritas delle parrocchie Natività e San Giuseppe di Portoferraio, la Farmacia Ridi di Procchio, Foto P. Ridi e i giovani animatori dell'Acri".

TACCUINO DEL CRONISTA

A Milano mercoledì 8 agosto è nata una graziosa bambina, Gaia, per fare felici il nostro concittadino Francesco Guidara, giornalista televisivo, e la sua signora Chiara. Nel formulare per la neonata gli auguri più belli, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con la nonna Gigliola Pacini Guidara.

Il 19 agosto contornati affettuosamente dai familiari e dagli amici hanno festeggiato le nozze di diamante Dilio e Nelly Ambretti ai quali il Corriere porge i più cordiali auguri.

Dal 1° settembre la Confconsumatori trasferirà provvisoriamente la propria sede al Centro Giovani ai Forni di San Francesco. Per informazioni sugli orari e date di apertura e per gli appuntamenti telefonare al n° 0565 919120. Prossime aperture 2 e 16 settembre.

Il 24 agosto, all'età di 77 anni è deceduta Mirella Biagiotti consorte del Capitano Luigi Burelli, già pilota del nostro porto. Vivo il compianto delle persone amiche e conoscenti che l'apprezzavano per le belle doti di animo. Al marito e ai figli Linda e Riccardo sentite condoglianze.

A San Vincenzo è deceduto il 25 agosto, all'età di 66 anni, il nostro affezionato abbonato Alessandro Fioletti che negli anni 60 e 70 per un lungo periodo ha lavorato in qualità di funzionario al Monte dei Paschi di Siena di Portoferraio. In quel periodo si era sposato con la nostra concittadina Teresa Amore. La notizia della scomparsa di Alessandro Fioletti, ha suscitato in tanti suoi amici elbani che lo ricordano con simpatia, vivo rimpianto. Alla moglie ai figli e agli altri familiari la nostra sentita partecipazione al loro dolore.

È deceduto dopo lunga malattia, all'età di 78 anni, Sergio della Rosa che come nostro-mo aveva navigato per lunghi anni sulle navi Toremar, facendosi apprezzare per la professionalità con cui svolgeva il suo lavoro. Ci uniamo all'unanime compianto di parenti ed amici ed esprimiamo alla moglie Graziella, ai figli Massimo e Stefano, alle nuore ed ai nipoti sentite condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Della Rosa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore nella triste circostanza della scomparsa del loro caro Sergio. Un grazie particolare al Dott. Massimo Scelza per le amorevoli cure prestate al caro estinto durante la sua lunga malattia. Esprime inoltre viva gratitudine a Mila per l'assistenza prestata sempre con vero amore.

Porta a mare. Il Comune risponde all'Impresa

1. I lavori in oggetto risultano sospesi dal 9 agosto u.s. per una variante in corso d'opera, ma anche per inadempienze riscontrate a carico della ditta; l'ordinanza di sospensione lavori è stata predisposta, infatti, "considerata l'impossibilità temporanea di proseguire i lavori con continuità ed utilmente a regola d'arte a causa della variante in corso d'opera in attesa di approvazione (parere Soprintendenza) e della mancanza della documentazione di cantiere necessaria per il prosieguo delle opere";
2. Alla data di sospensione dei lavori, 9 agosto, pari a circa la metà del tempo assegnato alla Ditta per la conclusione degli stessi, questi ultimi risultavano eseguiti al 18,31% della complessiva consistenza;
3. In merito al problema della chiusura del passaggio pedonale della Porta a Mare, poi, con nota prot. 2282 del 10 agosto u.s., inviata alla Ditta, il Direttore dei Lavori e Coordinatore per la sicurezza Arch. Coltelli aveva precisato peraltro che ".....con la presente si ricorda, ancora una volta, che la recinzione di cantiere risulta attualmente eseguita in base alle lavorazioni in corso ed a quanto concordato con il direttore tecnico di Cantiere Sig. Gaetano Calvi, così come comunicatovi con nota



prot. 13218 dell 22.05.06 (di cui si allega ulteriore copia). Si ricorda altresì che con verbale sottoscritto in data 18.07.06 il Direttore Tecnico di Cantiere in qualità di Rappresentante dell'Impresa Sig. Gaetano Calvi ha dichiarato "di non aver motivo di modificare l'attuale recinzione di cantiere".
4. Sulla base di ciò appare chiaramente come non autorizzata la chiusura del passaggio pedonale effettuata dalla Ditta il 10 agosto u.s., né appaiono di facile comprensibilità affermazioni odierne che vanno in direzione esattamente opposta rispetto al comportamento tenuto. Tanto dovevamo per precisione e verità di cronaca, fatte salve tutte le ulteriori iniziative che l'Amministrazione potrà intraprendere nelle competenti sedi.

Dott. Stefano Bertocchi
Direttore Generale Comune di Portoferraio

I cinghiali addormentati

Ormai abbiamo dovuto prenderne atto da tempo: siamo invasi, circondati, assediati, tartassati dai cinghiali. Come molti altri che hanno la casa un po' fuori dal centro abitato, trovo in giardino costantemente i loro segni, pur avendo accuratamente recintato tutto intorno. C'è un campo sotto la mia terrazza che all'inizio presentava delle profonde buche: forse i cinghiali avevano voluto fare dei sondaggi giusto per vedere se la terra era di loro gradimento; poi, dopo pochi giorni, l'ho trovato tutto lavorato, ma lavorato così bene e profondamente che nemmeno con un buon motocoltivatore avrei potuto fare altrettanto: in effetti mi aspetto, da un momento all'altro, che le bestiole mi presentino il conto dell'aratura (mi sono ritrovato a pensare se i cinghiali fossero o meno esenti dall'IVA e se quel conto sarebbe stato detraibile dalle imposte...).

Stamani, mentre andavo verso un angolo del giardino che non frequento spesso, vedo due bei cinghiali, grossi, scuri, quasi neri. Non li vedevo bene perché alcune frasche mi coprivano parzialmente la vista, ma non c'erano dubbi, erano loro. Sono stato un po' ad osservarli, nascosto tra le foglie, ed ho così notato che non si muovevano molto. Forse dormono, ho pensato, stanchi dalle scorribande notturne o dall'aratura totale del mio campo; o forse sono feriti o, peggio ancora, morti. Così, dopo una lunga osservazione, ho spostato le frasche e cautamente mi sono avvicinato, dando prova a me stesso di notevole coraggio. E ho scoperto... Ho scoperto che non erano veri cinghiali, nel senso comune che si dà alla parola, ma... due grandi, vecchi, neri, vasi di plastica da fiori abbandonati là da tempo e dimenticati....

Gianfranco Panvini

Il 2 e 3 settembre la preapertura della caccia

Il 2 e 3 settembre si svolgeranno le due giornate di preapertura della stagione venatoria, concesse dalla Regione Toscana su richiesta delle province. In questi due giorni sarà possibile anche la caccia allo storno, autorizzata dalla Regione allo scopo di prevenire i danni alle produzioni agricole. La preapertura della caccia, dalle ore 6.30 alle 19, interesserà unicamente il territorio dell'ATC 9, escluse le zone di protezione speciale. L'attività venatoria si avvierà ufficialmente il 17 settembre, secondo il calendario approvato dalla Giunta Provinciale, e terminerà il 31 gennaio 2006. Il calendario venatorio provinciale 2006-2007, in formato tascabile, è disponibile presso tutti i comuni della provincia e nelle sedi delle associazioni venatorie. Inoltre, è possibile consultarlo sul sito Web della Provincia.

Nei giorni di preapertura sarà possibile cacciare: la tortora (*streptopelia turtur*), il merlo

(massimo 4 capi giornalieri), il colombaccio (massimo 5 capi giornalieri). E' consentita, inoltre, la caccia da appostamento fisso, nei laghi artificiali o nelle altre superfici allagate artificialmente, che interesserà le specie acquatiche: alzavola, marzaia e germano reale. Il prelievo giornaliero per queste specie, dalle ore 5.45 alle 19, non potrà superare i 4 capi.

Si potrà cacciare la tortora e il merlo fino al 28 dicembre 2006, mentre si protrarrà fino al 28 gennaio 2007 la caccia al colombaccio e alle specie acquatiche.

Per quanto riguarda la caccia allo storno, è consentito il prelievo in deroga con il seguente calendario: nei giorni 2 e 3 settembre, solo nel territorio ATC 9; dal 17 settembre al 15 ottobre su tutto il territorio provinciale; dal 16 ottobre al 10 dicembre solo nei vigneti dove non è terminata la raccolta dell'uva e negli uliveti. La caccia dello storno potrà essere praticata solo dai cacciatori



residenti in Toscana. Le modalità di prelievo prevedono l'abbattimento fino a un massimo di 20 capi giornalieri e 100 capi complessivi per cacciatore per l'intero periodo (con fucile a canna a anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici). Non è consentito l'uso di richiami vivi della specie storno.

Nuotata di solidarietà tra le meduse

Tempi duri per chi nuota in mare; il mese di agosto all'Isola d'Elba ha portato mareggiate e molte meduse nelle zone esposte al vento. A farne le spese stavolta sono stati i nuotatori della Sezione Nuoto in Mare del Circolo Teseo Tesei di Portoferraio che, nella classica nuotata da Procchio a Chiessi, hanno dovuto affrontare forti correnti marine e a più riprese grandi banchi di meduse con conseguenze poco piacevoli.

L'impegno sportivo, una nuotata di solidarietà organizzata da Sviluppo Elba 2000 per i ragazzi africani di Burkina Faso per fornire la farina Misola, loro alimento primario, si è svolta martedì 15 agosto. Dalla spiaggia di Procchio, alle 7.30 di mattina, sono partiti Pierluigi Costa e Lionel Cardin ai quali si sono aggiunti, a Sant'Andrea un ragazzo di 17 anni della Bielorussia Maxim Lubin e, a Patresi Piero Raimondi, Giandomenico Vita con i figli Giorgio e Giovanni di 11 e 13 anni.

La nuotata, già impegnativa per la lunga distanza di circa trenta chilometri, si è trasformata nel finale in un'autentica Odissea, sia per le correnti che hanno notevolmente rallentato l'andatura del gruppo, sia per la crescente presenza di meduse che a cinque chilometri dal traguardo hanno cominciato a farsi dolorosamente sentire.

Tutti i nuotatori sono stati colpiti una decina di volte; il triste primato, con oltre 21 punture, è toccato a Pierluigi Costa. Gli atleti non si sono dati per vinti ed hanno ultimato l'impegno, giungendo, intor-



no alle ore 19, nella spiaggia di Chiessi acclamati con un'autentica ovazione dal folto pubblico accorso per l'occasione. Abbiamo incontrato Piero Raimondi, amministratore della Sezione Nuoto in Mare del Circolo Teseo Tesei, che nonostante la protezione di una muta leggera, è stato colpito ripetutamente sulle mani, alle caviglie e al volto. A lui abbiamo chiesto un bilancio di questa stagione di nuoto in mare e le prospettive future anche alla luce di questi possibili inconvenienti. "Abbiamo rispettato il nutrito programma delle nuotate estive in mare: sono nuotate di gruppo, non agonistiche, per stare insieme e conoscere i meravigliosi fondali dell'Isola d'Elba. Chiuderemo la stagione con una nuotata di fondo il 10 settembre da Marciana Marina a S. Andrea. Per il prossimo anno, prevederemo delle nuotate alternative per ridurre al minimo gli in-

convenienti legati alle correnti ed alle meduse. Un ringraziamento particolare va a tutti quelli che hanno collaborato con grande spirito di sacrificio per la buona riuscita di questa lunga nuotata durata 11 ore e mezza, al Comune di Marciana Marina ed ai volontari della Misericordia di Chiessi e Pomonte. A chi ha seguito con tre natanti questi atleti, dando agli stessi una sicurezza indispensabile, va il nostro riconoscimento, la nostra simpatia e amicizia. Sui natanti erano presenti: Mauro, Maria e Renato Cirafici, Gabriele, Renato e Sara Gentili, Joel Cardin, Luciano Costa, Enrico Arnaldi, Enzo Hatuneri, Vito Manca, Borgoni Alessandro e la fotografa Fiona Buttigieg. "Un arrivederci all'anno prossimo"!

Ufficio stampa Circolo T. Tesei Sez. nuoto in mare

A tavola con "Maraia"

Fagiolini al pomodoro

(per 4 persone)

800 gr di fagiolini verdi
4 cucchiaini di olio extravergine
2 spicchi d'aglio

400 gr di pomodori pelati
1 cucchiaino di basilico tritato
sale e vino q.b.

Spuntare i fagiolini, lavarli e farli sbollentare in acqua salata per 15 minuti, scolarli e passarli sotto il getto dell'acqua fredda. Mettere poi in un tegame l'olio con gli spicchi d'aglio, lasciarli dolcemente imbiondire. Unire poi i fagiolini e lasciar insaporire per qualche minuto nel condimento, sfumando il tutto successivamente con il vino bianco secco. Aggiungere a questo punto il pomodoro e portare a cottura, unendo, se necessario, un po' di acqua calda. Alla fine il sugo deve essere ristretto. Servire i fagiolini caldi dopo averli spolverati con il basilico. Buon appetito!

Enrico Fiorillo

FORNITURE NAVALI s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSION

FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:

0565 914 775 - 0577 314453

Sua Clinica del Lombardo 1000 metri sopra il mare di San Giovanni - 57014 San Giovanni

HEMPEL

HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL

- Un moderno magazzino fornito di oltre 55.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capoteleto rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegna rapida in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corrieri nazionali.

Prodotti professionali per:

- OFFICINE AUTOMEZZI
- TARROZZERIE AUTOCARRI
- AUTO TRASPORTATORI
- FALEGNAME - MOBILIFICI
- IMPRESE EDILI
- GIORNISTI - ELETTRAUTO
- FABBRICANTI - CARPENTIERI
- IDRAULICI - LATTONIERI
- ELETTRICISTI
- IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...

I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AGLON VIAGGI

Prepara la valigia, al resto ci pensiamo noi....

-Non è troppo presto per pensare alle tue vacanze autunnali... non perdere l'occasione di usufruire dei fantastici sconti "PRENOTA PRIMA" !!!

-Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno

Prenditi il lusso di farti un meritato regalo, vieni a trovarci... attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverai ad attenderti presso i ns. uffici.. dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00

TI ASPETTIAMO !!!!

Aglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aglonviaggi.it

MOBY

fino al 04/09/2006

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

05.00 - 06.00* - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 12.00 13.00 - 14.00 15.00 - 16.00 - 17.00 18.00 - 19.00 - 20.50** - 21.30* - 22.00**

** solo ven/sab/dom/lun *solo mar/mer/gio

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 12.30 - 13.30 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

TOREMAR

Dal 19/05 al 04/09
Partenze da Portoferraio
Ven-sab-dom-lun

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 09.00 - 10.00 - 10.55 12.00 - 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 19.00 19.40 - 21.00

Mar - mer - gio

05.10 - 07.00 - 08.00 - 08.40 - 10.00 - 10.55 - 12.00 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55 - 17.00 - 18.00 - 20.30

Partenze da Piombino
Ven-sab-dom-lun

05.30 - 06.40 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.10 - 18.40 19.30 - 21.10 - 22.30

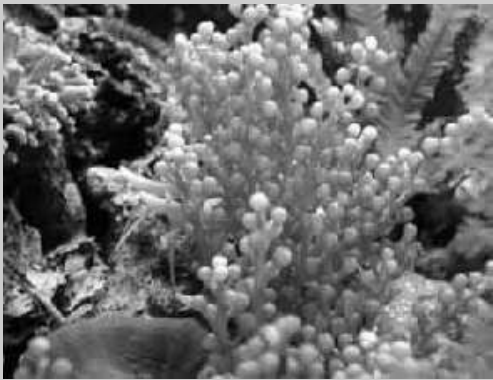
Mar - mer - gio

05.30 - 06.40 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 15.30 - 16.10 - 16.30 - 18.40 - 19.30 - 22.00

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.traghetti-toremar.com

Nuova alga colonizza i fondali anche all'Elba Ma almeno è commestibile

In attesa che qualcuno dica che c'era già, e qualcun'altro che devasterà il nostro mare, registriamo la notizia di un nuovo arrivo nei fondali italiani: la *Caulerpa racemosa*. Si tratta di un'alga molto particolare e che, dicono gli esperti, proviene dalla Tunisia. La domanda è sempre la stessa: è colpa della tropicalizzazione? I biologi sono cauti, ma pare proprio che anche in questo caso la causa sia da ricercarsi nei cambiamenti climatici. Di certo c'è che quest'alga prolifera dove l'acqua è più calda, come ha spiegato Leonardo Tunesi, biologo dell'Icram (Istituto di ricerca sul mare): «Nel nord del Tirreno, come in Toscana e nel mar Ligure dove l'acqua è più fredda, le fronde sono piccole e striscianti, mentre nelle più calde acque di Sicilia e Puglia, le fronde raggiungono anche i 15/20 centimetri, cambiando nettamente il panorama dei fondali. Sulle pareti di roccia di Lampedusa, a 10/12 metri di profondità, si vedono queste lunghe fronde di colore verde acceso muoversi con la corrente». La caratteristica positiva è che non è nociva per l'uomo, che anzi nel Sudest asiatico qualcuno se la mangia di gusto. Ma ovviamente non se ne sa nulla su che tipo di conseguenza avrà per i fondali italiani. Al momento, a pagare dazio alla nuova 'inquilina' potrebbe essere un'altra alga, la *Cistoseira*. Le acque interessate da questo fenomeno sono soprattutto quelle della Puglia, della Sicilia e della Campania, ma anche le coste tirreniche inclusa l'Elba, il Mar Ligure e le Cinque Terre. Inoltre ha fatto la sua comparsa anche in Adriatico, dove sta appunto soppiantando la *Cistoseira*. Un'alga, quest'ultima, molto importante perché, come ha spiegato sempre Tunesi, «strutturante, ovvero che crea habitat ricchi di biodiversità». Le caratteristiche della nuova arrivata, «predominante, invasiva e resistente», fanno temere che presto possa davvero modificare i fondali del coste italiane. La domanda, alla fine, nasce spontanea: diventerà un nuovo piatto della nostra cucina, oppure rifiuti da smaltire, non senza difficoltà, una volta arrivati sulle spiagge? Tunesi dà un solo consiglio: se volete mangiarla, per evitare problemi di salute, l'alga deve provenire rigorosamente da acque pulitissime, lontane da reflui o scarichi urbani. Buon appetito...



da greenreport

Servizio civile nazionale nella Croce Verde

La Pubblica assistenza-Protezione civile Croce Verde di Portoferraio comunica che il bando integrativo per servizio civile nazionale presentato dalle associazioni Anpas della Toscana è stato approvato e quindi rifinanziato dal ministero competente. A tale proposito la Croce Verde comunica che il servizio civile è aperto a tutti i giovani compresi nell'età da 18 a 28 anni che vogliono usufruire di tale servizio per la durata di un anno con un rimborso di circa 430,00 Euro mensili ed un impegno presso l'associazione di 30 ore settimanali divise in base alle esigenze del volontario e dell'associazione stessa. Il termine per la presentazione delle domande è il 30 settembre 2006 e la data del servizio civile dovrebbe essere presumibilmente all'inizio del mese di dicembre 2006. I ragazzi o le ragazze che aderiranno al servizio civile nazionale saranno formati con corsi specifici sia nel campo sanitario che della Protezione civile. Tutti i giovani interessati possono rivolgersi presso la segreteria della P.A. Croce Verde Portoferraio Tel. 0565 917070 per tutte le informazioni in merito al Servizio Civile Nazionale.



ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

All'asta su "eBay" sabbia rubata a Lido di Capoliveri e in altre spiagge

Dopo i furti dei sassi levigati dalla spiaggia di Pomonte per farne ornamenti e muretti da giardino, dopo che i sassi picchiettati di blu della spiaggia delle Ghiaie vengono asportati a migliaia dai turisti come souvenir della spiaggia dove sbarcarono gli Argonauti e macchiarono con il loro sudore i ciottoli, all'Elba un'altra spiaggia subisce un furto che, stavolta è esibito addirittura su internet.

Il quotidiano "La Nazione" da notizia che chi volesse comprare la sabbia di Lido di Capoliveri può partecipare comodamente ad un'asta su "eBay" Germania: il lotto di campioni di sabbia è venduto insieme a quello di altre località italiane (Sand aus Italien: Emilia Romagna, Ferrara; Salina, Pollara; Gardasee, Sirmione; Insel Elba; Insel Elba, Lido di Capoliveri; Südtirol, Neumarkt, Trudenchbach; Südtirol, Neumarkt, Etsch) che i ladri di sabbia tedeschi definiscono, bontà loro, "le più belle spiagge del Belpaese", e siccome sono belle se le portano via. L'offerente specifica: "Der Sand wird in verschlossenen Tütchen verschickt. Seht auch in meinen anderen Auktionen nach, vielleicht könnt Ihr Porto sparen" ("La sabbia viene inviata in buste



sigillate. Guardate anche altre mie aste, magari potete risparmiare sulle spese") il tutto, con tanto di foto dimostrativa (che si allega) si può tranquillamente comprare su eBay: Un uso, quello di portarsi via la sabbia come souvenir, che ha costretto alcuni paesi a sorvegliare i bagnanti o a mettere il numero chiuso e a pagamento (valga per tutti l'esempio della spiaggia rosa nel Parco della Maddalena), un commercio illegale che alimenta un fiorente mercato che si rivolge ad un collezionismo di sabbie in espansione, un modo che sembra innocuo di ricordarsi una località balneare ma che, granello dopo granello e sasso dopo sasso sta creando, ed accelerando, danni ai nostri litorali. Legambiente chiede alle forze dell'ordine ed all'Amministrazione Comunale di Capoliveri, di individuare i ladri e venditori di sabbia e di interrompere l'asta su "eBay" e questo furto e commercio di un bene di tutti, sia dal punto di vista ambientale che per quello turistico-economico che quella sabbia rappresenta.

Legambiente Circolo dell'Arcipelago Toscano

Patentino per i pescasportivi? E' polemica

Una settimana fa è venuta fuori la proposta di introdurre un patentino per chi fa pesca sportiva. L'idea dell'Icram (l'Istituto centrale per la ricerca applicata al mare) è stata sottoscritta e rilanciata da ambientalisti (quasi tutti), Capitanerie di Porto e associazioni di pescatori professionisti. Oggi Sauro Orsi, istruttore federale Fipsas, a nome anche del Circolo pesca 'Sampei', del Circolo 'Teseo Tesei', dei Pescatori sportivi e amatoriali elbani; della Scuola di pesca 'Tesei-Sampe', della delegazione Turisti Amanti della Pesca, e dei Pensionati elbani risponde così alla proposta: "E' giusta. Ciò che non è giusto è incolpare i pescasportivi e criminalizzarli se non c'è più pesce sotto costa. La mancanza di pesci è dovuta alla pesca indiscriminata dei pescatori professionisti che vengono con i pescherecci a gettare le reti strascicando a pochi metri dalla costa su fondali ridotti di 9/10 metri di profondità quando la legge prevede che devono pescare su un fondale minimo di 50 metri. Sono questi signori che fanno lo scempio con la moria di piccoli pesci e uova.

Oltretutto dopo il loro passaggio il fondale risulta gravemente danneggiato con la non ricrescita di posidonia, elemento indispensabile per la vita marina. Cari ambientalisti, andate a controllare i professionisti e non il pensionato o il bambino che pesca sul porto. Che danno possono arrecare questi: dieci, venti pesci! Andiamo a vedere il pesce pescato in un giorno da un peschereccio: equivale ad una pescata di 10 mila pescatori amatoriali. Vorrei inoltre precisare che i pescasportivi tesserati FIPSAS pagano una tessera annuale di 38 euro e conoscono tutte le misure minime dei pesci con rilascio immediato degli stessi sotto misura. Inoltre vorrei far sapere agli ambientalisti che in qualsiasi gara di pesca organizzata dalla FIPSAS i pesci sono tenuti vivi in nasse e rilasciati immediatamente alla fine della gara. Non credo che questo sia un impatto negativo sugli ecosistemi marini. Prima di parlare o scrivere cose inesatte bisogna informarsi bene e non perseguire i pescasportivi, ma colpire piuttosto i professionisti, e all'Elba ce ne sono molti, che pescano



nell'illegalità. Andate a controllare questi signori e verificate quanto pesce sotto misura nascondono in qualsiasi parte della barca. Perché, cari ambientalisti non uscite la sera a vedere quanti pescherecci piombinesi e di Castiglione della Pescaia infrangono le leggi sulle nostre coste, osservate con attenzione dove calano le reti e dove strascicano, controllate quanti chilometri di palamiti calano anche se vietati dalla legge. Cerchiamo di portare avanti una politica che aiuti il mare e non penalizziamo le

persone che nella pesca trovano un sano divertimento, tra i pochi che l'isola sa offrire in certe stagioni. Signori ambientalisti volete sapere come far rivivere il nostro mare sotto costa di pesci? Il rimedio è quello di mettere in mare lungo le nostre coste trecento o quattrocento tripodi come hanno fatto tra Ansedonia e Forte dei Marmi. Tempo un anno il nostro mare sottocosta rifiorirà di posidonia e di pesci. Spero che questo rimedio sia recepito dalle autorità competenti nel settore mare e dai politici".

meccanocar S.r.l.

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnagni, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561536
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Da settembre un convitto per il "Nautico" a Livorno

Entrerà in funzione con il nuovo anno scolastico la struttura-convitto che accoglierà gli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico Cappellini residenti fuori dal capoluogo. Il convitto integrerà l'attività didattica del Nautico che ne curerà la gestione e il coordinamento organizzativo in collaborazione con il comitato di gestione, costituito da rappresentanti dell'Istituto e della Provincia. La struttura, messa a disposizione in via Cesare Battisti dalla famiglia D'Alesio, ospiterà fino ad un massimo di 12 studenti (9 maschi e 3 femmine); tre posti saranno riservati a studenti di altri istituti superiori, in particolare a quelli provenienti dalle isole dell'Arcipelago. Nelle ore pomeridiane extrascolastiche i ragazzi saranno seguiti dal personale docente dell'Istituto Nautico. Per le spese di funzionamento del convitto l'amministrazione provinciale, nel 2006, ha stanziato 55 mila euro, mentre l'investimento complessivo a regime, fra canone di locazione, sorveglianza e consumi, sarà di circa 133.000 euro annui. Le rette a carico delle famiglie, che per il 2006/2007 sono state fissate a 200 euro mensili, saranno utilizzate a parziale copertura dei costi di gestione. Il convitto è uno degli interventi di maggior rilievo del progetto della Provincia per contrastare dispersione scolastica. Su tale progetto l'assessore provinciale all'Istruzione sta lavorando da tempo anche con altre iniziative. Gli studenti interessati, per usufruire del convitto già a partire dall'anno scolastico 2006/2007, dovranno presentare domanda di ammissione - in carta semplice, indirizzata al Presidente della Provincia, P.zza del Municipio 4, Livorno - **entro il 15 settembre**. Il 23 settembre sarà resa nota la graduatoria con l'assegnazione dei posti disponibili. Maggiori informazioni sulle modalità di presentazione delle domande e sul funzionamento del convitto si trovano nel regolamento, consultabile nel settore "Istruzione" del sito web della Provincia.

Detenuti per il battello spazzamare di Capoliveri Accordo con l'amministrazione penitenziaria

E' stato firmato il documento programmatico tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Firenze, la direzione della casa circondariale di Porto Azzurro e il comune di Capoliveri per promuovere una collaborazione nell'utilizzo di uomini e mezzi per scopi sociali e ambientali. Primo risultato: tra pochi giorni, i primi interventi del battello spazzamare. Lo rende noto l'assessore all'Ambiente Milena Briano, che in una nota ha spiegato così l'iniziativa: "Considerato il ruolo primario che riveste il lavoro nel processo di reintegrazione sociale e rieducazione dei detenuti, come disposto dal protocollo di intesa stipulato

tra il ministero di Giustizia e il ministero dell'Ambiente, la rieducazione è attuata anche attraverso un'attività di valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale in collaborazione con gli enti locali. La convenzione stabilisce che siano sviluppati i seguenti aspetti: lo studio e la promozione delle tematiche attinenti al mare, una migliore conoscenza della flora e della fauna anche attraverso l'istituzione di itinerari e punti di osservazione significativi, le opportunità di lavoro in collaborazione con cooperative sociali. I soggetti sottoscrittori dell'accordo si sono impegnati a costituire un gruppo di lavoro misto, coinvolgendo gli uffici dell'ammini-

strazione carceraria, la cooperativa San Giacomo, gli uffici tecnici comunali, la Caput Liberum srl, per definire in concreto le linee di intervento, gli obiettivi e le azioni da sviluppare. La prima azione che vedrà la realizzazione concreta di questo accordo è l'utilizzo del Battello Spazzamare. Presidierà le acque del territorio comunale a titolo sperimentale dai prossimi giorni alla fine di settembre. Il battello, gestito direttamente dalla società Caput Liberum, sarà a disposizione di tutti gli enti locali e dei privati che potranno usufruirne chiamando direttamente la società (0565-93.51.35) e contribuendo alle spese di intervento".

"Insieme per la ricostruzione dell'Iraq" Convegno a Pianosa

Il 19 e 20 agosto si è tenuto a Pianosa un importante convegno che ha posto le basi per un grande progetto di alto valore sociale e politico. *International Peace Bureau*, la più antica e grande federazione del mondo di organizzazioni impegnate per la pace, *Mayor for peace*, Comune di Firenze, *Fondazione Caponnetto*, *Fondazione Sandro Pertini*, Istituto Mediterraneo di Ematologia, Regione Lazio, partendo dal massacro della popolazione civile subito il 16 marzo 1988 dalla città di Halabja, nel Kurdistan iracheno, da parte del regime di Saddam, si propongono in un progetto condiviso di aiuti alle popolazioni. Il bombardamento chimico di Halabja fece 5.000 morti e 10.000 feriti: in quel territorio oggi non cresce più un filo d'erba, le persone che sono state colpite con il gas non riescono ad avere più figli e se ne hanno, nascono con gravi menomazioni. Da allora alcune équipes di volontari italiani, sanitari e non, hanno potuto vedere e valutare i gravi effetti a breve termine e le conseguenze a lungo termine che hanno avuto i bombardamenti chimici. Ed hanno recepito le pressanti richieste di aiuto rivolte dal popolo e dalle più alte istituzioni irachene. Dal convegno di Pianosa, luogo geografico assunto a sede di grandi eventi di alto valore sociale, è scaturito un programma con i seguenti impegni sottoscritti:

- far incontrare i livelli nazionali di Mayor for Peace e IME per condividere la cooperazione attraverso gli interventi sanitari ed istituzionali in Iraq; - mettere a punto un protocollo sulla condivisione della cooperazione in atto tra l'Italia e l'Iraq, da consegnare alla sig.ra Hero Talabani a Firenze per il prossimo ottobre. Con i seguenti contenuti: dare risalto alla Mayor for Peace, rete internazionale di Sindaci (italiani e iracheni), per consolidare il rifiuto di ogni arma di aggressione di massa e per contribuire alla crescita della democrazia e delle opportunità di sviluppo e salute in Iraq;
- contribuire alla pianificazione di aiuti sanitari attraverso l'IME e la rete degli Ospedali Pediatrici italiani (Meyer di Firenze - percorso materno infantile) con le altre Città dell'Iraq;
- garantire il contributo delle Università e Istituzioni italiane al risanamento del terreno e delle acque a seguito dell'uso delle armi chimiche nella regione di Halabja attraverso incontri di esperti;
- proseguire nel "Progetto di Pace in Iraq" proposto da International Peace Bureau, coprotagonista dell'avvio della missione.

Al convegno hanno preso parte:

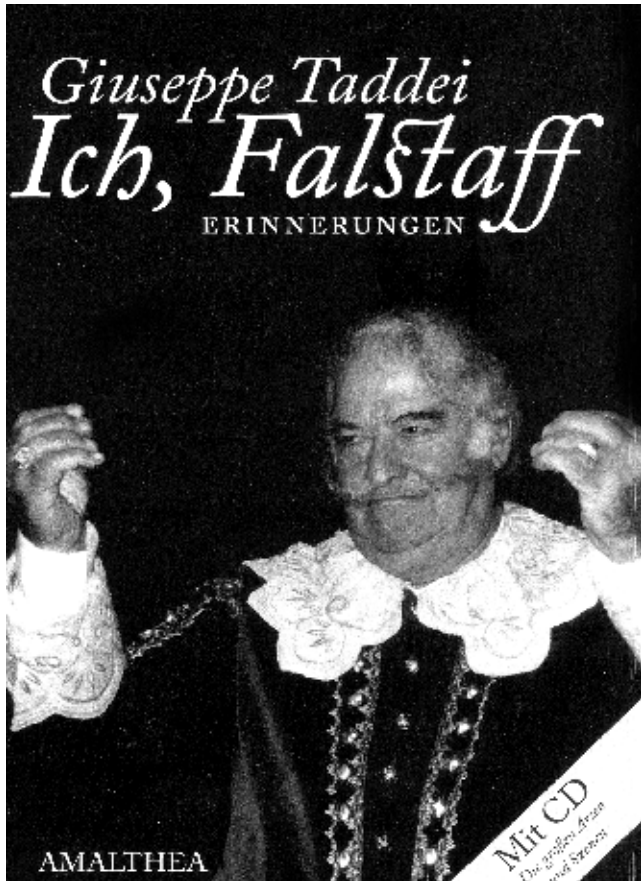
- la dott.ssa Maria Paola Di Martino, Direttore generale del Ministero della Sanità;
- i Sindaci, rappresentanti di Mayor for Peace, Fiorella Alunni di Campi Bisenzio, Masetti Edoardo, di Marzabotto,
- Susanna Agostini, in rappresentanza del Sindaco di Firenze, Domenici;
- prof. Paolo Morello, Presidente Ospedali Pediatrici Italiani e Direttore generale Meyer;
- Elisabetta Caponnetto, della Fondazione Caponnetto;
- Mimmo Bilotta, della Fondazione Pertini
- Andrea Misuri, Funzionario Regione Toscana, responsabile IPB Italia;
- Magnusson Thomas, Presidente internazionale IPB;
- Fawzia Al Attia, del Ministero degli Esteri iracheno;
- Etmakab Houssein, Vicepresidente del Parlamento Curdo;
- un rappresentante della Camera di Commercio irachena.

Riceviamo da parte di una nostra affezionata abbonata austriaca questa segnalazione, esauriente e puntuale, dell'uscita di un volume in lingua tedesca, una sorta di autobiografia del baritono Giuseppe Taddei, di padre nativo di Rio nell'Elba.

Memorie del baritono Giuseppe Taddei

Già il suo debutto nella MET a New York merita di essere citato nel libro dei record: era nel 1985 e Taddei aveva 69 anni! quando cantava per la prima volta nel teatro dell'opera più famoso degli Stati Uniti. Ebbe un successo trionfale, recitando la parte di "Falstaff". E questa parte, che lui aveva già inciso sui dischi nel 1980, sotto la direzione di Herbert von Karajan, diventò un ruolo preferito e caratteristico del baritono elbano-genovese, che aveva cominciato la sua stupenda carriera nel 1936. Perciò questa autobiografia, curata da Launek, il genere austriaco del cantante, è intitolata "*Ich, Falstaff*" ("Io, Falstaff"). Taddei, che aveva compiuto i novant'anni nel mese di maggio, la presentò prima a Vienna, e il 1° giugno a Graz, dove aveva cantato qualche volta in rappresentazioni teatrali, sempre memorabili per la bellissima voce espressiva ed il suo grande livello artistico. Certamente un altro record sarebbe il gran numero delle sue

recite: 4000 all'incirca, ed in 150 ruoli diversi. Nella sua maniera gioviale, che rende la lettura molto piacevole, Taddei ricorda le varie tappe della sua carriera, gli incontri con colleghe e colleghi, con grandi direttori d'orchestra e con il suo pubblico. In questo volume, ampiamente illustrato con fotografie, non manca il cenno alle radici elbane del cantante, il cui padre era nativo di Rio nell'Elba ed aveva lasciato l'isola da giovane, per trovare lavoro a Genova. Per completare la biografia di Taddei il libro contiene anche un vasto e dettagliato elenco delle rappresentazioni eseguite dal 1932 fino al 2000 in tanti teatri del mondo. (In 20 paesi europei, nel Giappone, negli Stati Uniti, nel Messico e nell'America Latina). C'è anche una discografia ed un CD con incisioni rarissime, fatte tra il 1949 ed il 1951. Infine il buon gusto Falstaff/Taddei raccomanda le sue ricette preferite ai suoi lettori, augurando a noi tutti "Buon appetito!".



Porto turistico marinese? Sì, ma a misura del paese

Ai Marinesi di Marciana, oggi irretiti in un'accesa diatriba sul futuro Porto Turistico, ricordiamo un evento lontano nel tempo, metà storia metà leggenda, convinti possa essere fonte di ammaestramento e avvertenza. Nei primi giorni del regno di Romolo, ai piedi della Rocca Capitolina sostavano in arme i Sabini, offesi per il ratto delle loro donne. Studiavano da giorni il modo di dare l'assalto. L'occasione venne, quando una romana chiamata Tarpea uscì fuori porta per attingere l'acqua necessaria a un sacrificio. Essa sbirciò i soldati: ognuno di loro lussuosamente bardato e col braccio sinistro cinto da varie armille: braccialetti di bella fattura. Non passò molto, poi, e al muretto del pozzo la ragazza fu abbordata dallo stesso re Tazio, splendente quale oro di moneta: con sguardi assassini, parole seducenti, la conquistò: i soliti scherzi di Eros! E infine l'invocazione accaldata del re sabino: «Su, aprici la Rocca, bellezza mia! Ti ricoprirò di tutto quel che portiamo al braccio sinistro, quello del cuore. In più, sarai mia sposa, vedrai, ricca e felice!». La popolana, imbambolata da promesse tanto succulenti, stipulò l'accordo e spalancò le porte ai nemici. I Sabini fecero rapida irruzione nella cittadella; nella foga travolsero la fanciulla gettando su di lei, per ordine di Tazio e per promessa fatta, ogni cosa portassero al braccio sinistro: il peso delle armille e degli scudi soffocò Tarpea, uccidendola. La lettura della metafora, affettuosa ma severa verso tutti gli attori, è alquanto chiara. L'Ente Locale, Romolo, appare distratto, mentre qualche privato, Tarpea,



dici anni dopo, sindaco Alberto De Fusco, fu l'approvazione di una Delibera nel novembre 1995. Il cammino per un progetto vero e proprio si fermò lì. Quella Delibera, pur con le dovute modifiche, se necessarie, potrebbe tuttavia diventare il punto di una sollecita partenza. Troppo tempo è trascor-



so in un intreccio di svariate idee, in sequela di parole spese in riunioni di esperti o di commissioni, dette o scritte. Ecco che in intervalli tanto lunghi è normale che si introduca qualcuno estraneo al paese, a proporre piani e programmazioni che difficilmente possono tener conto della morfologia del paese. Qualcuno che, ad esempio, non può amare e rispettare il viale della Torre e le sue tamerici quanto lo possano fare i compaesani. Comprensibile! Giacché importante è la programmazione di quel che deve essere modificato, cancellato o aggiunto nel tessuto urbano di Marciana Marina. Occorre dunque che siano il Sindaco Giovanni Martini con la sua Giunta e l'Opposizione a riunirsi in pacifica cooperazione, deposte le armi, soffocate le divisioni e le diffidenze. È auspicabile che ciò avvenga, presto, in modo da arrivare alla presentazione alla competente Capitaneria di Porto di un Piano, completo di tutti gli elementi necessari, meditati e elaborati anche con il parere di chi va a polpi o bordeggia a vela, quelli che per pratica e non per accademia conoscono il moto delle correnti, la vita dei fondali, il capriccio dei venti. La divisione dello spazio di uno specchio d'acqua, con pontili costruiti su pali che lasciano l'acqua libera di sotto, non troppo trafficati dalle macchine: solo lo stretto necessario per rifornimenti o trasporto di persone disabili; sono numerosi i porticcioli turistici dove il popolo degli yacht va a piedi, si fa una camminata; fare in modo che resti il viale com'è, con le tamerici e il bordo di

pietra colorata. Non si deve dare ai visitatori lo stesso aspetto di qualsiasi altro porto turistico: sappiano da qualche particolare caratteristico che si trovano a Marciana Marina! Non vogliamo apparire nostalgici, anche se a una certa età di certo nella mente e nel cuore l'immagine che abbiamo del paese non corrisponde più alla realtà. Sarà opportuno creare non più di 350 posti barca e assicurare ormeggio a gozzi e natanti della gente del luogo. Ci spaventa un progetto che preveda l'allungamento ulteriore della diga portuale o, peggio ancora, il raddoppio del viale Regina Margherita o la costruzione di un grande molo carrabile davanti all'Hotel Marinella. La piazza Bonanno potrebbe ospitare un chiosco di informazioni turistiche, attrezzato anche per fornire alcuni servizi strettamente necessari. Di bar, ristoranti, negozi o altro, Marciana Marina è già dotata. Ammettiamo di essere sprovvisti di nozioni e dati di fatto, per cui il discorso fatto può apparire campato in aria. Ma ci appelliamo al buon senso, affinché i diritti dei Marinesi siano tutelati, perché la gestione dell'opera arrechi vantaggi al paese: posti di lavoro e ricavi economici. Certo, può darsi occorra la partecipazione di qualche privato. Che sia! Ma la gestione e il controllo dei movimenti dovrà restare nelle mani dell'Ente Locale: sarà assicurata l'esercitazione dell'amore per il paese e non quello per il dio denaro!

Manrico Murzi

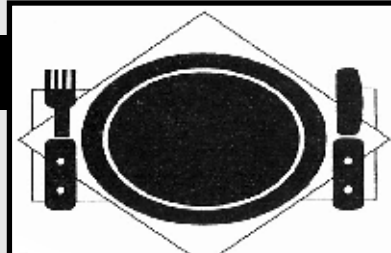
TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

Pubblichiamo a commento della bella e intrigante mostra che si è appena conclusa alla Linguella un intervento di Luciano Regoli. Lasciamo che sia lui, dal di dentro, a dirci le ragioni della sua mostra, le motivazioni della sua scelta di uscire dallo "studio" e immergersi nella "inarriabile" bellezza della natura.

Vivere

Scrivendo il grande pittore Thomas Gainsborough, alla fine del settecento: "Non vedo l'ora di finire quest'ultimo ritratto per perdermi nella dolce atmosfera della campagna e nei villaggi, per dipingere qualche studio dal vero". Come è sincera questa affermazione! Un ritrattista, a lungo andare, viene assorbito e svuotato dalle lunghe pose davanti al soggetto vivente. C'è da tener conto che chi posa si annoia dopo un po' e quindi vuol parlare con il pittore, e lì cominciano i dolori, poiché non puoi essere concentrato e nello stesso tempo fare conversazione; oppure c'è la socializzazione forzata che ti impedisce di dire a chi è ritratto e ti commissiona il dipinto, "Non vengo a cena perché sono stanco" oppure "non sono interessato alle discussioni che intavoli". E' un mestiere difficile e faticoso e per fortuna non è sempre così, ma capisco lo stato d'animo del grande pittore inglese. Questa primavera anch'io mi sono perso, non nei villaggi, ma sulle spiagge. La voglia di stare da solo sulle spiagge intorno a Portoferraio, a maggio, a dipingere, ha fatto uscire il selvaggio che è in noi. La sera, essere su una spiaggia, da soli, con il sole, la dolce aria, i gabbiani e il silenzio che ti fanno vi-



Luciano Regoli con una delle sue opere

vere. Non ci sarebbe nemmeno bisogno di dipingere, è già tutto là, da vivere. Allora prendi una tavoletta e butti giù alla prima qualcosa che in un'ora diventa un piccolo surrogato di quella inarriabile bellezza. Questo ho fatto nel mese di maggio: ho dimenticato me stesso su quelle spiagge e l'ho ritrovato in quelle tavolette.

Luciano Regoli

I "tetti" e altro di Nevio Leoni

L'ultima esposizione di Nevio Leoni può considerarsi come una summa delle innovazioni e delle tecniche acquisite negli anni e qui applicate con nuova maturità e consapevolezza. Perfetto l'uso del colore che stupisce per la sua brillantezza e vividità. Nonostante i paesaggi vengano rappresentati con toni non naturali, l'impressione è quella di poter allungare la mano e entrare nel quadro per passeggiare tranquillamente nelle vie e fra i palazzi dei paesi elbani. Come sempre, infatti, l'isola d'Elba è la protagonista assoluta delle opere dell'Autore, un'Elba cristallizzata nel tempo, antica e attuale, senza automobili e senza uomini, eppure ricca di vita e vitalità rappresentate dai variopinti panni stesi al sole. Ridotta la presenza dei fiori selvatici, che pure erano stati protagonisti e novità delle precedenti creazioni, Leoni torna a dedicarsi principalmente ai "tetti" che caratterizzano tutta la sua opera e l'hanno resa così originale e amata dal pubblico, senza però tralasciare di apportare alcune novità: in uno dei dipinti più belli, infatti, le tegole non sono tratteggiate e definite con le linee che, di norma, fanno da contorno a tutti i soggetti. Altri quadri, inoltre, apportano allo stile dell'autore piacevoli innovazioni, come quello in cui una splendida Portoferraio viene, forse per la prima volta, rappresentata in un periodo ben definito del giorno, il tramonto, con un mirabile uso delle sfumature; o Lo Scoglietto, raffigurato, senza l'uso dei consueti colori caldi, nello scenario che lo rende più bello: quello, agli elbani così familiare e famigliare, di un'uggiosa giornata di Scirocco.

Alice Frateschi



Diritto di leggere. 90 mila euro dalla Regione

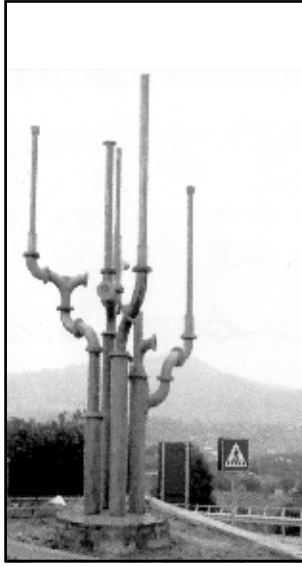
Potenziare i servizi bibliotecari: questa la missione che la Regione Toscana intende promuovere per rendere effettivo il diritto alla lettura. Potenziare il servizio significa abbattere quelle barriere che limitano l'accesso alla lettura a tante fasce sociali, far entrare i libri in luoghi dove non te li aspetteresti, aiutare le persone più anziane a familiarizzare con i nuovi mezzi di informazione, trovare nuovi argomenti e nuovi spunti per avvicinare alla lettura potenziali lettori svogliati. Su 53 progetti pervenuti al settore biblioteche della Regione da varie realtà toscane (sia singole biblioteche, che reti, che gestioni associate) ben 51 sono stati finanziati. Di questi 9 riguardano la lettura in ospedale, altri 8 la creazione di corsi di alfabetizzazione informatica per anziani, 10 la gestione dei servizi di bibliobus, 15 la promozione della salute attraverso la lettura e, infine, 9 l'organizzazione di attività di divulgazione scientifica (incontri, laboratori, animazioni) rivolte ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Il costo complessivo dei 51 progetti sarà di 265.989 euro, il contributo regionale ammonterà a 93.595 euro mentre 172.394 euro saranno finanziati dagli enti locali di riferimento.



I "Fiori di ferro" di Helga e Kurt Mergenthal

Si è chiusa, al Centro per le arti visive "Telemaco Signorini", sulla calata di Portoferraio, la mostra "Fiori di Ferro", che espone opere di Helga e Kurt Mergenthal, artisti tedeschi che dagli anni Sessanta risiedono a Capoliveri, di cui sono cittadini onorari e dove, in via Roma, hanno il loro atelier con una mostra permanente. La mostra "Fiori di Ferro" ha il patrocinio della Comunità montana e del Parco minerario, dei Comuni di Capoliveri, Rio Elba, Rio Marina, Porto Azzurro ed è sponsorizzata da "Acqua dell'Elba", azienda di successo, costituita da tre giovani, che scelgono spesso la

promozione culturale: «È un grande piacere promuovere questa mostra di Helga e Kurt Mergenthal - dicono Chiara Murzi, Fabio Murzi e Marco Turoni, di "Acqua dell'Elba", nel catalogo dell'esposizione - sia per la qualità delle opere, che per la grande umanità degli artisti. Le opere selezionate (una piccola parte del lavoro realizzato negli ultimi 20 anni) sono state scelte per documentare la storia delle miniere elbane dalla data della loro chiusura. L'obiettivo dell'iniziativa è di offrire un'occasione di conoscenza e valorizzazione della storia dell'Elba e degli elbani, an-



che per consolidare la nostra identità storica e culturale collettiva. Ci auguriamo che possa alimentare nuove idee e conoscenze per immaginare e progettare un futuro coerente con il nostro grande passato». Con il loro lavoro, Helga e Kurt Mergenthal salvano la cultura mineraria elbana nel suo complesso, raffigurandola e ricomponendola, per esempio nel bello e suggestivo "Albero di ferro", realizzato con vecchi tubi della miniera del Ginevra e posizionato sulla variante di Capoliveri. Insomma, una mostra da non perdere.

L'Isola di Claudio Damiani

Chi conosce l'Isola d'Elba, magari frequentandola da molti anni, sa la bellezza dei paesi arroccati o dei porti antichi, dei forti e delle mura dorate, l'incanto del verde e del mare, in cui precipitano e si specchiano il bianco, il cupo rosso, il grigio granitico delle rocce. Ma se è un poeta come Claudio Damiani, di antica famiglia elbana, a rappresentarla nei suoi versi, ecco che l'isola diventa una "patria" poetica, una "patria" reinventata dalla parola e resa unica:

*Mi piacerebbe disegnare il profilo della mia isola
in tutte le sue vedute,
mi piacerebbe anche disegnare il mare
della mia isola nelle sue forme più varie,
profili di fondali, curve di livello.
Mi piacerebbe sentire che questa isola
è la mia patria, che ho una patria.
Bar del Grigolo 2*

Eroi (Fazi Editore, Roma 2000) s'intitola la raccolta di Claudio Damiani in cui vive con pienezza l'Isola. Vive tra la realtà di luoghi e di gesti quotidiani («Mi siedo, ordino una bibita», Bar del Grigolo; «E vengo ancora qui, al bar del Grigolo, / mi siedo a un tavolino, di fronte al mare», Bar del Grigolo 2), proiezioni nel sogno (L'isola natante) e lente folate di ricordi, che una brezza improvvisa, animata e personificata, una casa conosciuta o un vento, forse di maestrale, in una fredda giornata d'agosto, riconducono al cuore. Nascono allora gli intimi colloqui con i familiari: il padre («Ci ho messo tanto stamattina per capire il vento, [...] Tu certo lo avresti saputo dire / ma adesso devo fare da solo», A mio padre); gli zii, Beppe, «figlio di uno scienziato napoletano», ma «irritito» dalla piccola isola, e Ettore, la cui casa sulla collina, arredata con mobili stile neoclassico inglese («Altro che le ville di Napoleone/ piene di mobili raccoglietici! / Tu ti sedevi sulle vere Chippendale», La casa di zio Ettore) era il «vero museo dell'isola»; il nonno, infine, «avvocato e sindaco / e insieme letterato, studioso di Dante» (Leone Damiani).

Sono questi e alcuni amici poeti scomparsi gli Eroi, che Damiani classicamente commemora e celebra. Ma è il colloquio con i morti, così caro al poeta Vittorio Sereni, a segnalare un'ideale continuità tra le generazioni (il libro si apre con i delicati dialoghi col figlio bambino sul tema della morte e del tempo), che nell'Isola d'Elba si manifesta e si realizza:

*Ma non importa, quello che ci unisce
è questa terra, patria mia e tua.
È attraverso lei che ci comunichiamo
anche se non ci siamo mai visti.
Leone Damiani*

Così se, da un lato, il poeta ridona volto a luoghi mutati e lontani (le strade piccole, i colli coltivati, le rive tranquille odorate di mortella) e dà voce a chi non è più, dall'altro si affida al presente del sentimento di comunione che l'isola esprime e perpetua e al presente della poesia. La sopravvivenza e la morte, oggetto dei delicati e dolci dialoghi col figlio nella sezione "Per tutto il mio tempo", trovano qui conciliazione, mentre i versi, piani, conversevoli, si intridono di risonanze intime e segrete, di emozioni sottili, rattenute sul filo della parola mai esibita, benché sapientemente evocativa, sempre intensamente umana e vera. Siamo certi che il nuovo libro di Damiani "Attorno al fuoco" (Avagliano Editore, 2006) non potrà che confermare la natura intima e domestica, ma percorsa da fremiti sotterranei e bagliori, e la tessitura musicale assai raffinata della sua poesia.

Gabriella Palli Baroni

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

Quando
Grafica&Design

- ☐ grafica pubblicitaria
☐ abbigliamento personalizzato

via carpani, 213
portoferraio
tel. 0565 963197
info@graficaquando.it



**ceramiche
pastorelli**

**Esposizione permanente - Rivestimenti,
Pavimenti - Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari**

**PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel.e Fax 0565.917.801**

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE



Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zantincendio@virgilio.it

NAUTICA - SPORT

Calata italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel.e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

Nike Puma Champion Speedo Adidas S.Lotto Cressi-sub S. Quattrini FILA



EBOMAR SRL

**Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare**

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email fgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE**

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

**Peugeot
IVECO
PARRINI
MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

ELBA, ISOLA MUSICALE D'EUROPA

10 anni di Festival

2-14 settembre 2006

Yuri Bashmet, direttore musicale

George Edelman, direttore artistico

PROGRAMMA

SABATO 2 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA*

J. STRAUSS Ouverture da "Il Pipistrello" R. SCHUMANN Concerto per pianoforte e orchestra op. 54
intervallo D. SCHOSTAKOVICH Sinfonia n° 1 op. 10 S. Edelmann, pianoforte – Orchestra Sinfonica Nuova Russia – Y. Bashmet, direttore

*A disposizione del pubblico un trenino "Shuttle Service" dal porto per l'Auditorium Linguella

DOMENICA 3 SETTEMBRE, ORE 18

PORTOFERRAIO, FORTEZZE MEDICEE (Raggione)

MARIO BRUNELLO – OMAGGIO AL FESTIVAL G. SOLLIMA Alone per violoncello solo J.S. BACH Suite per violoncello solo BWV 1011 G. SOLLIMA Concerto rotondo per ioloncello e live electronics

DOMENICA 3 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA*

"LA MUSICA CLASSICA INCONTRA IL JAZZ" J.S. BACH Suite per violoncello solo BWV 1011 Minuetto Y. Bashmet J. DOWLAND "Lacrymae" riflessioni sulla Pavana I. Butman, Y. Bashmet, Solisti di Mosca N.A. RIMSKIJ-KORSAKOV "Capriccio spagnolo" per sassofono e big band I. Butman, I. Butman Big Band I. RAYKHELSON Adagio per viola e orchestra Y. Bashmet, Solisti di Mosca S. RACHMANINOV "Vocalise" op. 34 I. Butman, Solisti di Mosca D. SCHOSTAKOVICH Scherzo per archi Solisti di Mosca I. BUTMAN "Nostalgia" I. Butman, I. Butman Big Band I. STRAVINSKY "Melodia russa" Y. Bashmet, Solisti di Mosca P.I. CIAIKOVSKIJ "Vecchia canzone francese" I. Butman, I. Butman Big Band J.S. BACH Suite per violoncello solo BWV 1011 Sarabanda Y. Bashmet intervallo I. RAYKHELSON Jazz-Suite per viola, sassofono, pianoforte e orchestra Theme – Fusion – Walse – Fugue – Swing – Consolation – Finale I. Butman, sassofono – I. Raykhelson, pianoforte - Igor Butman Big Band – Solisti di Mosca – Y. Bashmet, viola e direttore

UNEDÌ 4 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA*

W.A. MOZART Concerto per pianoforte e orchestra n° 27 K. 595 E. ELGAR Concerto per violoncello e orchestra op. 85 intervallo D. SCHOSTAKOVICH Concerto per violino e orchestra n° 2 op. 129 M. Tanzini, pianoforte – M.-E. Hecker, violoncello – V. Tretiakov, violino Orchestra Sinfonica Nuova Russia – Y. Bashmet, direttore

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, TEATRO DEI VIGILANTI

D. SCHOSTAKOVICH Preludio e fuga in re minore n°24, op. 87 Trio per pianoforte, violino e violoncello n° 2 op. 67 intervallo D. SCHOSTAKOVICH Sonata per viola e pianoforte op. 147 E. Koroliov, pianoforte – V. Tretiakov, violino – M.-E. Hecker, violoncello – Y. Bashmet, viola

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA

W.A. MOZART Sinfonia n° 40 in sol minore K. 550 M. RAVEL Concerto per pianoforte e orchestra in Sol maggiore intervallo W.A. MOZART Concerto per clarinetto e orchestra K. 622 M. Portal, clarinetto – X. Bashmet, pianoforte Orchestra Sinfonica Nuova Russia – Y. Bashmet, direttore

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, TEATRO DEI VIGILANTI

W.A. MOZART Divertimento per violino, viola e violoncello K. 563 intervallo R. SCHUMANN Sonata per violino e pianoforte n° 1 op. 105 Studi Sinfonici per pianoforte op. 13 G. Kremer, violino – M.-E. Hecker, violoncello – Y. Bashmet, viola - D. Yoffe, pianoforte – M. Vaiman, violino

VENERDÌ 8 SETTEMBRE, ORE 18

PORTOFERRAIO, TEATRO DEI VIGILANTI

"La morte di Wolfgang Amadeus Mozart. Tra fantasia e realtà" Conferenza del Prof. Carlo Baroni ordinario di anatomia patologica dell'Università "La Sapienza" di Roma

VENERDÌ 8 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA*

D. SCHOSTAKOVICH Sinfonia n° 15, op. 141 arr. per pianoforte, violino, violoncello e percussioni G. Kremer, violino – V. Sakharov, pianoforte – M.-E. Hecker, violoncello A. Pushkarev – D. Marchenko, percussioni D. SCHOSTAKOVICH Quartetto per archi n° 13 op. 138 arr. per viola e orchestra d'archi Solisti di Mosca Y. – Bashmet, viola e direttore intervallo W.A. MOZART Sinfonia Concertante per violino, viola e orchestra K. 364 G. Kremer, violino – Kremerata Baltica – Solisti di Mosca - Y. Bashmet, viola e direttore

SABATO 9 SETTEMBRE, ORE 21,15

RIO NELL'ELBA, DUOMO

W.A. MOZART Concerto per fagotto e orchestra K. 191 A. PIAZZOLLA Five Tango Sensations per bandoneon e archi intervallo W.A. MOZART Serenata Notturna K. 239 A. PIAZZOLLA 2 brani per violino e vibratono D. Chenna, fagotto – M. Portal, bandoneon – G. Kremer, violino - A. Pushkarev, percussioni e vibratono – D. Bidva, violino - U. Ulijona, viola – D. Rubinas, contrabbasso – Kremerata Baltica

DOMENICA 10 SETTEMBRE, ORE 18

PORTOFERRAIO, TEATRO DEI VIGILANTI

Proiezione del film *Sonata per viola* di S. Aranovich e A. Sokurov prezioso documentario sulla vita e gli ultimi giorni di Dmitrij SCHOSTAKOVICH

DOMENICA 10 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA

B. TISHCHENKO Concerto per pianoforte, violino e orchestra d'archi Prima italiana N. PAGANINI Concerto n° 1 per violino e orchestra intervallo W.A. MOZART Sinfonia n° 36 K. 425 Linz ELBA FESTIVAL PRIZE 2006: Kristof Baráti, violino - X. Bashmet, pianoforte – V. Ovanesiyants, violino - Elba Festival Orchestra – M. Guttman, direttore

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, TEATRO DEI VIGILANTI

A. SCHÖNBERG - A. WEBERN Kammer-symphonie op. 9 (arr. per pianoforte, flauto, clarinetto, violino e violoncello) B. BARTÓK - S.K. TICKMAYER Sei Danze Bulgare (arr. per archi e vibratono) intervallo F. SCHUBERT Ottetto D. 803 per 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto G. Kremer, violino – M. Vaiman, violino – M. Nemanyte, violino – Y. Bashmet, viola - M. Sudraba, violoncello – G. Dirvanauskaite, violoncello – D. Rubinas, contrabbasso - J. Gállego, flauto - M. Portal, clarinetto – A. Dressler, clarinetto – H. Joulain, corno - D. Chenna, fagotto – D. Yoffe, pianoforte – A. Pushkarev, vibratono – Ensemble KB-6

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE, ORE 18

MARCIANA, FORTEZZA PISANA

G.PH. TELEMANN Concerto per 4 viole in sol maggiore W.A. MOZART Divertimento per oboe, 2 corni e archi K. 251 G. JACOB Suite per 8 viole W.A. MOZART Concerto per corno e orchestra K. 447 N. Macharadze – U. Ulijona – D. Grishin – V. Astakhov, viole L. Macias Navarro, oboe – H. Joulain, corno - Membri della Kremerata Baltica – Solisti di Mosca – Y. Bashmet, viola e direttore

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA

L. VAN BEETHOVEN Grande Fuga op. 133 versione per orchestra d'archi R. SCHUMANN Concerto per violoncello e orchestra op. 129 versione per violino e orchestra intervallo CINEMA Musica per film di Charlie Chaplin, Michael Nyman, Nino Rota, Isaak Dunayevsky, Edison Denisov, Astor Piazzolla, Erich W. Korngold, G. Kremer, violino – R. Lipinaityte, violino – U. Ulijona, viola - G. Dirvanauskaite, violoncello – I. Sarrap, contrabbasso - Kremerata Baltica

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE, ORE 21,15

PORTOFERRAIO, AUDITORIUM LINGUELLA

J.S. BACH Concerti Brandeburghesi Concerto n° 1 BWV 1046 per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino, archi e basso continuo. Concerto n° 4 BWV 1049 per 2 flauti dolci, violino, archi e basso continuo. Concerto n° 5 BWV 1050 per cembalo, violino, flauto traverso, archi e basso continuo. intervallo Concerto n° 3 BWV 1048 per 3 violini, 3 viole, 3 violoncelli e basso continuo Concerto n° 2 BWV 1047 per violino, oboe, flauto dolce, tromba, archi e basso continuo Concerto n° 6 BWV 1051 per 2 viole, archi e basso continuo C. Astronio, cembalo - J. Gállego, flauto traverso – O. Khoudiakov - V. Paruntsev, flauti dolci – L. Macias Navarro - G. Katz - D. Kotenok - E. Chalabaev, oboi – H. Joulain - A. Kuznetsov - D. Kuznetsov, corni – D. Chenna, fagotto - S. Yakovich - A. Poskrobko - S. Lomovsky, violini – V. Astakhov, viola - Solisti di Mosca – Y. Bashmet, viola e direttore

Per tutta la durata del Festival ALEX RINESCH presenta i suoi oggetti musicali su tela



Yuri Bashmet



George Edelman



Michael Guttman



Claudio Astronio



Kristof Baráti



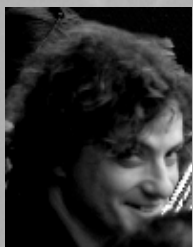
Xenia Bashmet



Mario Brunello



Igor Butman



Diego Chenna



Anton Dressler



Sergei Edelman



Júlia Gállego



Hervé Joulain



M. Elisabeth Hecker



Evgeni Koroliov



Gidon Kremer



L. Macias Navarro



V. Ovanesiyants



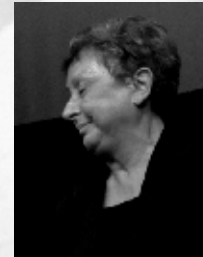
Michel Portal



Igor Raykhelson



Vadim Sakharov



Marisa Tanzini



Victor Tretiakov



Michael Vaiman



Dina Yoffe

Informazioni, prenotazioni, biglietteria : Elba Promotion - Calata Italia, 21 57037 Portoferraio Isola d'Elba Italia Tel. (+39) 0565 960 157 Fax (+39) 0565 917 632 e-mail : info@elbapromotion.it informazioni alberghi : Ilva Viaggi Tel. (+39) 0565 915 555 914 754 Fax (+39) 0565 917 865 e-mail : agenziailva@elbalink.it

MOBY



è un omaggio